



Organizzazione non Governativa
di Cooperazione e di Solidarietà
Internazionale

**RELAZIONE DI MISSIONE ANNUALE
SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2014**

Riferimento a:

RELAZIONE ANNUALE MAE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2014, NECESSARIA AI FINI DEL MANTENIMENTO DEL RICONOSCIMENTO DI IDONEITÀ DELL'ONG PROGETTO CONTINENTI AD OPERARE NEL CAMPO DELLA COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO AI SENSI DELL'ART. 28 DELLA LEGGE N. 49/1987

INDICE

Parte I: Informazioni Generali.....	3
Parte II: Elementi principali del bilancio relativo all'anno cui la relazione fa riferimento	8
Parte III: Informazioni relative al funzionamento dell'ONG	10
Parte IV: Attività generale svolta nel periodo di riferimento	11
IV.1. Attività (tipologie – settori – Paesi)	11
IV.2. Collaborazioni (per le attività svolte o in corso nell'anno 2014).....	12
IV.3. Fonti di finanziamento (per le attività svolte o in corso nell'anno 2014)	12
IV.4. Relazione annuale su altri progetti realizzati o in corso nell'anno 2014.....	13
IV.4.1. SUD EST ASIATICO	13
IV.4.2. AMERICA CENTRALE.....	23
IV.4.3. AFRICA ORIENTALE.....	29
IV.4.4. PROGETTI IN ISTRUTTORIA	33
IV.4.5. LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE	38
IV.4.6. LE CAMPAGNE DI PROMOZIONE	38
Parte V: Relazione annuale sui progetti MAE, realizzati o in corso nell'anno di riferimento.....	42
CONCLUSIONI.....	43

Parte I: Informazioni Generali

Provvedimento di riconoscimento di idoneità	Riconosciuta idonea dal Ministero degli Affari Esteri ai sensi della legge n° 49/87 con D.M. n° 1999/128/004396/2 del 18.10.99 e successivo D.M. n° 2006/337/001888/6 del 09.05.2006
Acronimo e denominazione dell'ONG	PC – PROGETTO CONTINENTI ONLUS
Sede legale	Via dei Cappuccini, 18 – 02042 Colvecchio (RI)
Sede operativa	Via Antonino Pio, 40 – 00145 Roma
Altre sedi	<p>Regione Liguria: sede operativa di Genova, via Napoli, 8/4</p> <p>Regione Puglia: sede operativa di Bitonto, via Ministro Vacca, 2</p> <p>Regione Veneto: sede operativa di Padova, via Isola di Torre, 7/B</p> <p>Regione Abruzzo: sede operativa di Penne, via Odescalchi, 2</p> <p>Regione Emilia Romagna: sede operativa di Cesena, via Binda, 60</p> <p>Regione Lombardia: sede operativa di Mezzago, via Unione, 3</p> <p>Regione Toscana: sede operativa di Chianciano, via Pascoli, 4</p> <p>Regione Basilicata: sede operativa di Potenza, via della Pineta, 13</p> <p>Tali sedi sono riconosciute attraverso specifiche Delibere del Consiglio Nazionale dell'Associazione. Oltre a queste, sono presenti e attive sul territorio, seppur informalmente, le sedi locali di Casoria, La Spezia, Savona, Albenga,, Milano, Firenze, Cecina, Avezzano, Salerno, Potenza, Pesaro e S. Giorgio Jonico, dove gruppi di volontari e amici di PC mettono a disposizione il proprio tempo per contribuire alla realizzazione delle attività dell'Associazione.</p>
Codice fiscale	90010410570
Tel./Fax	Tel.: 06.54224451 Fax: 06.59600319
Sito Web e indirizzo E-mail	Sito web: www.progettocontinenti.org Indirizzo E-mail: info@progettocontinenti.org
Rappresentante Legale	Il Presidente e Rappresentante Legale di Progetto Continenti è Giuseppe Florio , Fondatore, eletto come Consigliere nel Consiglio Nazionale dal novembre 2013 e Presidente dal Consiglio

	<p>Nazionale dal 2 novembre 2013, è nato ad Aosta (AO) il 23/08/1942. Teologo biblista, ha sempre seguito dalla fondazione dell'Associazione le attività progettuali in Italia e nei PVS e gli approfondimenti ed iniziative culturali in Italia.</p>
Soci	<p>L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano che stabilisce le linee di indirizzo dell'Associazione e delibera sul programma delle attività sottoposte dal Consiglio Nazionale. Ogni tre anni elegge i membri del Consiglio Nazionale e del Collegio dei Revisori. L'Assemblea dei Soci deve essere convocata almeno una volta l'anno.</p> <p>Alla fine dell'anno 2014 i soci ordinari di Progetto Continenti sono complessivamente 45 e i soci onorari 18.</p> <p>Possono aderire in qualità di amici le persone fisiche e giuridiche, gli enti, le organizzazioni, e tutte quelle associazioni che accettano e osservano lo statuto dell'associazione e che desiderano condividere le iniziative di PC.</p> <p>Non va dimenticato, infine, il numero di volontari presenti su tutto il territorio nazionale che, quotidianamente, mettono a disposizione dell'Associazione il proprio tempo ed energie, contribuendo attivamente alla realizzazione delle attività di PC (attività di promozione, realizzazione di eventi e campagne promozionali, raccolta fondi, ecc).</p> <p>Nell'anno 2014, ha avuto luogo un'Assemblea ordinaria il 31 maggio-1° giugno a Collevocchio (RI), con il seguente ordine del giorno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sabato 31 maggio 2014 Ore 14,30 – Inizio dai lavori Introduzione di benvenuto del Presidente Presentazione-aggiornamento dei progetti (Direttore-Uff. Progetti) Relazione EAM e Comunicazione Dialogo e Domande Bilancio consuntivo e preventivo (Direttore –Uff. Amministrazione) Relazione sul cammino percorso dall'ultima Assemblea Dibattito e approvazione Ore 20,00 – Cena <p>Dopocena – Presentazione del Libro "Dio e Mammona" con la presenza del Prof. Leonardo Becchetti.</p>

- Domenica 1 giugno 2014

Ore 9,00 – Relazione del Presidente “Le nuove povertà, il tempo dell’incertezza”

Dibattito sulla situazione dei Gruppi Locali
(materiale inviato: Scheda Gruppo – Elenchi Donatori e Prospect per ciascun Gruppo- Fogli su Arcobaleni)

Ore 13.00 - pranzo

Ore 15,00 – Sintesi

Ore 18.00 – Fine lavori assembleari.

L’Assemblea dei Soci ha approvato all’unanimità il Bilancio chiuso al 31.12.2013 ed il Budget 2014.

Elenco dei Soci:

1. BELLI LEONARDO
2. BONORA TIZIANA
3. CAIO MAURIZIO
4. CISONE FEDERICO
5. COLAMOREA CHIARA
6. COLAPINTO NICOLA
7. CORDONI DANIELA
8. COZZANI RENZO
9. CRESPI FIORANGELA
10. DE BONIS ALBERTO
11. FERRANTE MARIA
12. FILIPPI MIMMO
13. FLORIO GIUSEPPE
14. GIANELLI PAOLA CASTIGLIONE
15. GIANI SERGIO
16. GIUNTINI ANDREA
17. LANDI CINZIA
18. LEONETTI DOMENICO
19. LISI VITO
20. MACDONALD JAMES
21. MAFFEO DAVID
22. MONACI ADA
23. NARDUCCI GABRIELLA
24. PAOLINI GIOVANNI
25. PARASILITI SARO
26. PASQUARIELLO OTTAVIO
27. PENCO GIOVANNI
28. PRISCO SABRINA
29. QUARTA LUCIANA
30. RICHERI LUIGI
31. RINALDI VITTORIO
32. ROSSI MARCELLA
33. ROSSI MARCO
34. RUBINO GIOVANNA
35. SANTI LUIGI
36. SCARABELLI GIUSEPPE
37. SCARAGGI ANTONIO FRANCESCO

	<p>38. SCARAGGI CHIARA 39. SENATORE CONSIGLIA 40. SERINO FRANCESCA PAOLA 41. SEVERI PIERLUIGI 42. SGARAMELLA MARIANNA 43. TORRES DOMENICA 44. VANACORE ROSA 45. ZANOLINI GUALTIERO</p> <p>Il Consiglio Nazionale costituisce l'organo politico che sceglie le modalità operative per l'attuazione delle indicazioni assembleari. Partecipa inoltre ai lavori del Consiglio il Direttore di PC, in qualità di membro cooptato senza diritto di voto. Il Consiglio Nazionale si deve riunire almeno 4 volte l'anno.</p> <p>Nel corso dell'anno 2014 il Consiglio Nazionale si è riunito 6 volte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 18 gennaio 2014 (Chianciano Terme - SI) - 22 marzo 2014 (Collevecchio - RI) - 17 maggio 2014 (Genova - GE) - 3 luglio 2014 (Roma, Segreteria Naz.le) - 6 luglio 2014 (Roma, Segreteria Naz.le) - 20 settembre 2014 (Roma, Segr. Naz.le) <p>Progetto Continenti favorisce la formazione di Gruppi Locali, attraverso i quali soci e amici possono organizzarsi e coordinarsi per promuovere sistematicamente sul territorio iniziative idonee a realizzare le finalità dell'Associazione (attività di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica su tematiche inerenti ai rapporti tra il Nord e il Sud del mondo; formazione e auto-formazione; promozione e raccolta fondi per i progetti nei PVS; partecipazione nei progetti di educazione allo sviluppo). Ogni Gruppo Locale elegge fra i Soci che lo compongono un Responsabile.</p> <p>I Responsabili di tutti i Gruppi (in totale 19, ubicati in altrettante città italiane) costituiscono il Comitato dei Gruppi Locali, che si riunisce almeno una volta l'anno. Nel corso del 2013, per esigenze organizzative, i responsabili dei Gruppi Locali si sono incontrati nel corso dell'Assemblea dei Soci di giugno e novembre 2013: i membri del Consiglio, inoltre, hanno effettuato apposite missioni presso tutti i Gruppi Locali per il consueto aggiornamento e coordinamento delle attività.</p>
<p>Personale in servizio</p>	<p>In Italia: 4 dipendenti 3 collaboratori All'estero: 4 collaboratori espatriati 5 cooperanti esteri</p>

<p>Eventuale federazione di ONG cui appartiene l'Ente</p>	<p>PC aderisce all'Associazione ONG Italiane (AOI). Dal 2010 PC fa parte del ForumSad, Forum Permanente del Sostegno a Distanza, che raggruppa le organizzazioni italiane che si occupano di Sostegno a Distanza. In particolare, in collaborazione con il ForumSad Lazio e con tutte le associazioni SAD aderenti, PC promuove ed organizza eventi sul territorio della Regione Lazio al fine di sensibilizzare i cittadini su tematiche quali l'adozione a distanza, la cooperazione internazionale e la solidarietà nei PVS.</p> <p>Progetto Continenti ha seguito da vicino i dibattiti portati avanti sia a livello federativo che in ambito nazionale da parte dell'Associazione delle ONG italiane.</p> <p>Nel corso del 2014, PC ha continuato ad impegnarsi per consolidare i rapporti con diverse istituzioni locali (enti locali, associazioni, sindacati, scuole elementari e medie, parrocchie, diocesi, istituti di istruzione superiore, ecc.) per la realizzazione di varie iniziative formative e di sensibilizzazione.</p>
---	--

Parte II: Elementi principali del bilancio relativo all'anno cui la relazione fa riferimento

VOCE DI BILANCIO	VALORE		
	Anno "n" (2014)	Anno "n-1" (2013)	Anno "n-2" (2012)
Proventi totali/ Ricavi (o voce analoga)	717.573	673.727	981.023
- di cui, provenienti da enti pubblici, anche sovranazionali (in valore ed in percentuale)	0	27.000	51.038
- di cui, provenienti da soggetti diversi da enti pubblici (in valore ed in percentuale)	717.573 100%	646.727	929.985
Progetti realizzati (indicare il numero)	9	8	10
Progetti realizzati (indicare il valore e, nelle note, indicare le modalità di riconciliazione con il bilancio approvato)	589.314	617.450	652.989
Attività nette	3.647.266	3.786.067	4.127.822
Patrimonio netto	3.066.501	3.239.284	3.610.794
Risultato netto della gestione (avanzo/disavanzo)	-91.299	-371.202	510

Note

Il bilancio consuntivo 2014 sarà portato all'approvazione dei Soci nell'Assemblea indetta in 2^a convocazione in data 6-7 giugno 2015. Presenta un disavanzo finanziario ed economico, di Euro 91.299 che su indicazione del Consiglio Nazionale troverà copertura nel Fondo Libero Riserve del Patrimonio Associativo.

La voce proventi totali comprende, oltre alle entrate per progetti, anche tutti gli altri proventi come da Rendiconto Gestionale.

Il valore dei progetti realizzati è dato dal totale oneri per progetti, riportato nel Rendiconto Gestionale.

Ai fini della riconciliazione dei dati generali, si riporta di seguito un apposito Prospetto analitico, distinto per PROVENTI ed ONERI, che comprende il dettaglio delle voci di bilancio (v. pagina successiva):

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE PARTE II :

ELEMENTI PRINCIPALI DI	BILANCIO 2014	RICONCILIAZIONE BILANCIO APPROVATO	31.12.2014
PROVENTI			
PROVENTI DA ENTI PUBBLICI	0		0
		TOTALE PROVENTI DA ENTI PUBBLICI	0
PROVENTI DA SOGGETTI DIVERSI DA ENTI PUBBLICI, DI CUI:		PROVENTI DA ENTI PRIVATI:	
PER PROGETTI		CEI progetto Educazione ad Hawassa 144/E9	36.800
671.912		The Charity Defence and Nature Foundat.prg Cambogia Informagiovani 141/C22	46.755
		Tavola Valdese prg C. Milflores	8.426
		Diocesi di Velletri prg C.Blein 140/E8	3.000
		Finanziatori privati C. Blein 140/E8	20.000
		Finanziatori privati C,Milflores 136/G27	1.561
		FAI PN 2013-1 prg Sviluppo integrato Dry Zone Myanmar	207.164
		PROVENTI DA SOCI	5.400
		PROVENTI PER ALTRI PRG SOSTENUTI IN BOLIVIA E SUD SUDAN	63.253
		PROVENTI DA RACCOLTA FONDI ORDINARIA	239.076
		PROVENTI DA 5XMILLE	40.477
		TOTALE PROVENTI PER PROGETTI DA SOGGETTI DIVERSI DA ENTI PUBBLICI	671.912
ALTRI PROVENTI		PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	28.705
45.661	717.573	ALTRI PROVENTI PER STRUTTURA	16.956
		TOTALE ALTRI PROVENTI	45.652
PROVENTI TOTALI	717.573	PROVENTI TOTALI DA BILANCIO	717.573

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE PARTE II :

ONERI

**ELEMENTI PRINCIPALI DI BILANCIO
31.12.2014**

**RICONCILIAZIONE BILANCIO APPROVATO
31.12.2014**

Oneri progetti PVS co-finanziati	336.609	Progetti Africa-CEI 144/E9 Educaz.ne ad Hawassa	69.456
		Progetti C.America Sicurezza Alimentare a 300 famiglie indigene in S. Luis Guatemala 151/G29	9.500
		Progetto Sesamum Myanmar Oneri indiretti	3.734
		Progetti Asia Cambogia Informagiovani C22	46.755
		Progetti Asia Mynmar Svil.integr.Dry Zone FAI PN 2013-1	207.164
		Totale progetti PVS co-finanziati	336.609
Oneri progetti PVS autofinanziati	187.310	Centro Sangkheum Cambogia 88/C13	103.820
		Centro Milflores Guatemala 136/G27	57.805
		Centro Blein Etiopia 140/E8	25.685
		Totale progetti PVS autofinanziati	187.310
Oneri progetti EAM	2.143	Oneri progetti EAM	2.143
Oneri per altri progetti sostenuti Bolivia e Sud Sudan	63.253	Oneri per altri progetti sostenuti Bolivia e Sud Sudan	63.253
PROGETTI REALIZZATI	589.314	ONERI ATTIVITA' TIPICA PER PROGETTI	589.314

Parte III: Informazioni relative al funzionamento dell'ONG

Data assemblea ordinaria	Annuale in giugno (6-7 giugno 2015)
Data approvazione bilancio	Assemblea soci (6-7 giugno 2015)
Presenza di relazione del revisore (specificare se la relazione è conforme al documento del CNDCEC, come richiesto al paragrafo 4.8 del vademecum)	Si, conforme
Presenza di rilievi nella relazione del revisore (in tal caso allegare la relazione del revisore, i bilanci e la dichiarazione dei redditi)	Relazione della società di revisione CROWE HORWATH AS S.r.l. (allegata)
Ultima dichiarazione dei redditi presentata (specificare modello e data di presentazione)	<ul style="list-style-type: none"> - UNICO 2014 Enti non commerciali ed equiparati presentato il 29/09/2014 protocollo n. 14092914263958159 - IRAP 2014 presentata il 29/09/2014 protocollo n. 14092914270958366

Note (eventuali)

Parte IV: Attività generale svolta nel periodo di riferimento

IV.1. Attività (tipologie – settori – Paesi)

Progetto Continenti è un'Organizzazione Non Governativa di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale costituita nel 1989. E' un'associazione laica, aconfessionale, apartitica e senza fini di lucro.

PC immagina un mondo di pace e privo di diseguaglianze, e intende esprimersi ed operare in nome del diritto, della giustizia e della dignità in egual modo, per tutti gli uomini di tutti i continenti, nel rispetto delle loro radici culturali e religiose.

La sua *mission* è quella di rimuovere le cause del sottosviluppo, attraverso interventi guidati dai seguenti principi:

- *Autosviluppo dei popoli*: il miglioramento delle condizioni di vita può essere raggiunto solo se la popolazione locale diventa protagonista del proprio sviluppo;
- *Partenariato con organismi e istituzioni locali nella realizzazione dei progetti di sviluppo*: il rafforzamento del partner locale è fondamentale per assicurare la continuità dell'iniziativa una volta concluso l'aiuto esterno;
- *Partecipazione* della comunità locale beneficiaria nella realizzazione dei progetti.

In **Italia**, le attività di PC mirano alla diffusione di una cultura della solidarietà, della pace e dell'ambiente e si articolano in:

- ✓ progetti di educazione allo sviluppo e alla mondialità nelle scuole e nei quartieri, sui temi dell'interdipendenza, dei rapporti Nord-Sud, della solidarietà, del ruolo della società civile in Europa e nei rapporti Nord-Sud, della globalizzazione, dei diritti umani, dell'ambiente, dell'immigrazione e del razzismo;
- ✓ attività di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui valori della solidarietà, sul ruolo della società civile in Europa e nei rapporti Nord-Sud, sulla globalizzazione, sui diritti umani, sull'ambiente, sul fenomeno migratorio e sul razzismo;
- ✓ realizzazione di progetti che mirano a informare l'opinione pubblica sui grandi temi dell'Europa, dal significato di cittadinanza europea oggi all'allargamento ai paesi dell'est europeo, al dialogo tra i popoli d'Europa.

Nei **PVS**, PC ha scelto tre aree geografiche particolarmente colpite dagli squilibri della politica internazionale: il Centroamerica (Guatemala), il Sud-Est asiatico (Cambogia, Myanmar) e l'Africa dell'est (Etiopia).

In queste aree PC realizza prevalentemente progetti nei settori dell'educazione, della salute, della formazione, dell'economia popolare e dello sviluppo rurale promovendo l'emancipazione delle fasce sociali più emarginate. Tutti i progetti che PC decide di sostenere e accompagnare devono essere sostenibili localmente, avere una ricaduta sociale durevole, prevedere momenti di formazione e di educazione popolare, mettere in moto processi che garantiscano la continuità dell'iniziativa una volta concluso l'aiuto esterno. Nel corso degli anni l'Associazione ha quindi sostenuto, su richiesta dei partner locali, la costruzione e/o il miglioramento di scuole e istituti di avviamento professionale, di centri sanitari e presidi per la cura della salute comunitaria; ha dotato gli stessi dei materiali e delle attrezzature indispensabili; ha appoggiato la realizzazione di corsi di formazione per operatori/operatrici popolari della salute, seminari e laboratori in organizzazione comunitaria, legislazione cooperativa e formazione per la gestione di microimprese.




Nel vasto panorama delle Ong che operano nel settore della cooperazione e della solidarietà internazionale, Progetto Continenti si distingue per la trasparenza, la chiarezza ed il dinamismo che contraddistinguono le sue iniziative. Nel corso degli anni, grazie a partnership reali e durature instauratesi con organizzazioni e comunità locali, PC è riuscita ad innescare processi di cambiamento e miglioramento

graduale delle condizioni di vita dei più poveri ed emarginati, sempre rispettando le tradizioni e la cultura locale, attraverso un rapporto paritario e di partecipazione.

IV.2. Collaborazioni (per le attività svolte o in corso nell'anno 2014)

Nel corso del 2014 PC ha collaborato con il ForumSad, Forum Permanente del Sostegno a Distanza, in qualità di membro associato, partecipando agli eventi ed alle iniziative promosse sul territorio della Regione Lazio.

IV.3. Fonti di finanziamento (per le attività svolte o in corso nell'anno 2014)

-  Donazioni private
-  Enti Locali
-  Fondazioni

Sono più di 20 anni che Progetto Continenti opera nel campo della solidarietà e cooperazione internazionale. Finora, con l'aiuto di tante istituzioni e tanti amici abbiamo realizzato **152 progetti**.

Il nostro sogno sarebbe di poter continuare a lavorare con la stessa intensità, poiché in tante zone dove siamo presenti abbiamo visto aumentare la povertà. La raccolta fondi di Progetto Continenti si basa soprattutto su donazioni private, provenienti da amici e sostenitori che conoscono PC fin dalla sua nascita, nel 1989, e che, nel tempo, hanno continuato a fornire il loro prezioso supporto alle iniziative promosse.

Oltre alle donazioni private, Progetto Continenti ha ricevuto negli anni passati finanziamenti dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Unione Europea. Ad oggi, co-finanzia i suoi progetti attraverso contributi del Ministero degli Affari Esteri, degli Enti Locali Italiani (Comuni, Province, Regioni) e Fondazioni, italiane ed internazionali.

Fondazioni ed Enti locali, che nel corso del 2014 hanno continuato a sostenere la realizzazione di interventi di sviluppo nei PVS e per iniziative di sensibilizzazione sul territorio, sono stati: Fondazione BNL, Fondazione Charity and Defence of Nature, Fondazione Assistance International, Regione Basilicata, Tavola Valdese, Conferenza Episcopale Italiana.

Anche il 2014 è stato economicamente complesso per il flusso di donazioni sia da privati che da aziende.

Nel corso di questi anni Progetto Continenti ha quindi investito sulle attività promozionali, con il fine sia di allargare la base dei sostenitori, che di rafforzare il rapporto con quelli già esistenti. In particolare, sono state curate le relazioni con i donatori abituali ed occasionali così come le pagine dei social network per trovare nuovi sostenitori e fidelizzare gli esistenti. Per il 2015 è prevista l'assunzione di un esperto di comunicazione per il lancio di campagne promozionali e di sensibilizzazione, volte a pubblicizzare le iniziative ed i progetti di PC.

Sono stati realizzati concerti, cene a tema, eventi culturali che hanno visto il coinvolgimento di gran parte dei soci e volontari di PC operanti sul territorio nazionale. Sono continuate le comunicazioni con i sostenitori del Sostegno a Distanza, con l'obiettivo di rendere più trasparente e costante il rapporto tra ONG, sostenitore e beneficiario.

Le iniziative svolte hanno permesso di raggiungere i risultati sperati, nonostante una riduzione sostanziale del flusso delle entrate economiche dovuta alla crisi.

IV.4. Relazione annuale su altri progetti realizzati o in corso nell'anno 2014

Specificare: Paese ed organismo locale beneficiario; Attività completata o ancora in corso; Obiettivi; Descrizione dell'attività; Risultati ottenuti.

Vengono di seguito descritte le iniziative in corso nel corso del 2014 divise per aree geografiche.

IV.4.1. SUD EST ASIATICO

Centro di accoglienza "Sangkheum":

Finanziatore: Fondi privati, auto sostentamento

1) Paese:

Cambogia

2) Stato avanzamento attività:

In corso

Durata: Il progetto "Centro di accoglienza e formazione Sangkheum" nasce nel 2001 come progetto co-finanziato dal MAE. Ad oggi, il progetto continua ad operare grazie a finanziamenti privati, Sostegno a Distanza e fondi raccolti in loco. Le attività del SCC sono attualmente in corso e non si prevede un'interruzione delle stesse.



Fig. 1 – Alcuni bambini del Centro "Sangkheum" durante una sessione formativa

3) Obiettivi:

Obiettivo generale

Migliorare le condizioni di vita dei minori a rischio, provenienti dalle aree rurali della provincia di Siem Reap, per contribuire a prevenire il fenomeno dei bambini di strada in rapida espansione nella zona d'intervento.

Obiettivi specifici

Sostenere il servizio educativo e sociale a favore dei minori a rischio delle zone rurali del distretto di Puok svolto dal Centro di accoglienza e formazione per minori "Sangkheum" e di ridurre in maniera apprezzabile l'incidenza del fenomeno dei bambini di Angkor in tale area. Più in particolare l'iniziativa si propone di favorire la permanenza dei minori svantaggiati nelle famiglie e nei villaggi di origine e di promuovere il reinserimento sociale dei minori in stato di abbandono, da una parte attraverso il miglioramento del loro livello di istruzione scolastica, di formazione professionale e di socializzazione e dall'altra contribuendo a migliorare le condizioni economiche delle famiglie dei minori, qualora esistenti. La strategia d'intervento è

dunque di tipo preventivo e prevede misure che incidano soprattutto nella rimozione delle cause che portano i minori a rischio alla vita di strada.

4) Descrizione dell'attività:

Durante tutto il 2014 è continuato il supporto fornito da PC al Centro Sangkheum accogliendo 45 bambini svantaggiati, di cui 21 maschi e 24 femmine, dei quali 7 nella fascia d'età compresa tra 1 e 10 anni, 25 fra 11 e 15 anni e 13 fra 16 e 20 anni. Le condizioni d'origine di questi bambini/ragazzi sono tra le più svariate, alcuni non hanno più famigliari, altri hanno un solo genitore che però non è più in grado di sostenerli (sia per motivi economici che per motivi personali e relazionali) altri ancora avrebbero la possibilità di tornare dalla loro famiglia ma necessitano un lavoro profondo e progressivo di *assessment* delle condizioni (economiche, sociali, personali, logistiche, di sicurezza dei membri familiari) e di riconnessione dei legami (spesso esauriti dopo qualche anno di permanenza nel centro).

Il SCC per tutto il 2014 ha avviato processi di riconnessione e ricongiungimento con le famiglie dei bambini e ragazzi fino ai 16 anni di età, qualora se ne siano verificate le condizioni (interesse da parte dei minori, delle famiglie, condizioni di sicurezza, situazioni familiari socio-economicamente sostenibili etc). Questi programmi sono in linea con le direttive internazionali e nazionali che sono tese alla de-istituzionalizzazione dei Centri per minori.

Nel 2015 alcuni bambini continueranno ad essere reintegrati nelle famiglie, dall'altra continueremo ad accogliere bambini in condizioni di vulnerabilità, abbandono, violenza. Per tutti i minori residenti al Centro si valuteranno le condizioni per un successivo reinserimento in famiglia.

Seguono nel dettaglio le attività svolte nel corso dell'anno:

- **Family reintegration programme:** Questo programma prevede la possibilità per i bambini e le bambine di tornare a vivere nel contesto familiare qualora:
 - il/la bambino/a abbia spontaneamente fatto una richiesta in tal senso;
 - la famiglia abbia manifestato la volontà che il/la bambino/a torni a vivere presso di loro;
 - sussistano le condizioni di sicurezza.

Il percorso dura intorno a 12 mesi, è graduale e consta anche di diverse procedure formali con le autorità locali.

Nel 2013 erano stati reintegrati nelle loro famiglie d'origine 5 bambini. Il monitoraggio è continuato per il 2014 attraverso visite periodiche ed accurate affinché le condizioni necessarie al benessere dei bambini non vengano meno. Per questo motivo il Centro sostiene, in caso di necessità, la copertura delle spese scolastiche, di alcune integrazioni alimentari e delle spese mediche. Durante il 2014 un'altra bambina di 7 anni è stata reintegrata grazie ad un lavoro accurato svolto dal nostro personale in loco formato sulle procedure adottate dal Ministero degli Affari Sociali.

- **Family reconnection programme:** Questo programma, nato per permettere ai/le bambini/e che ospitiamo di conservare i legami con la famiglia di origine, si divide in due sessioni annuali: aprile e agosto, mesi in cui la scuola si sospende e c'è più tempo a disposizione per organizzare i trasferimenti e la permanenza presso le famiglie.

Ad ogni sessione, almeno per le 6/7 settimane precedenti si svolgono le necessarie ricognizioni:

- a) un primo ciclo di colloqui con i/le bambini/e per verificare la loro volontà di andare presso le famiglie;
- b) un primo contatto con le famiglie per comprendere gli stessi punti esaminati nel colloquio con i/le bambini/e;
- c) una serie di riunioni sui casi emersi con problematicità in ordine alla sicurezza dei/le bambini/e, alla durata della permanenze, alle necessità alimentari e/o mediche;

- d) l'organizzazione di un calendario dei trasferimenti, di assegnazione dello staff per i medesimi ed il monitoraggio, dei "pacchi famiglia" per le famiglie che non hanno abbastanza risorse e infine la logistica dei ritorni presso il centro.

Al termine del periodo di visita a casa, vengono regolarmente svolti i colloqui per verificare cosa sia avvenuto, se vi siano stati momenti critici e approfondire l'intera esperienza. E' spesso in questo momento che emergono le richieste dei/le bambini/e di tornare a vivere presso un ramo della famiglia di origine.

Nel corso dell'anno sono state pianificate le visite presso le famiglie ed è stata data attenzione ad alcune situazioni critiche di ragazzi già reintegrati presso i nuclei familiari di origine. Le caregivers hanno effettuato un attento follow up delle strategie attuate ed hanno verificato, ove necessario, che modifiche apportare.

- **Attività ricreative:** sono continuate le attività sportive della squadra di calcio e pallavolo femminile e maschile con il fine di far condividere ai ragazzi momenti di divertimento e impegno. Oltre alla consueta Maratona di Angkor e alla celebrazione del Water Festival, durante l'anno i ragazzi hanno partecipato alla preparazione dei pupazzi giganti in carta pesta per le celebrazioni per il Khmer New Year, a visite culturali e regolari lezioni di danza e musica tradizionale ricevute al centro ogni sabato pomeriggio e domenica mattina.
- **Formazione:** Durante il 2014 si sono svolti regolari incontri di formazione per tutto lo staff riguardanti la gestione di casi di abuso e comportamenti sessualmente a rischio dei/le minori, facilitazione presso le famiglie di comportamenti congrui con le capacità genitoriali, nuova modulistica e nuove procedure del Ministero degli Affari Sociali riguardanti la presa in carico di nuovi casi nella comunità, il reinserimento familiare, il monitoraggio dei casi etc. Tutti gli adolescenti sopra i 14 anni hanno ricevuto e ricevono ancora ad oggi una formazione che include un corso di informatica, inglese e workshops in 6 macro aree: Salute, Famiglia e Relazioni, Riflessione Personale, Vita Quotidiana, Lavoro, Comunità/Solidarietà. Il programma, realizzato con il supporto di varie organizzazioni esterne tra cui lo YES Center, si è dimostrato molto utile ad affrontare le debolezze più evidenti di questi giovani cresciuti nel contesto di un orfanotrofio.
- **Fund raising:** Sono stati ripresi i contatti con i donatori locali e internazionali; Novella Mori (country representative PC) è stata invitata a partecipare come relatrice alla conferenza annuale sulla simulazione del modello Nazioni Unite in quanto il nostro Centro è considerato all'avanguardia nella riconnessione e nel reinserimento familiare.

5) Risultati ottenuti:

R1. *Migliorate le competenze degli educatori locali su tematiche educative e pedagogiche.*

La professionalità e la competenza degli educatori e dei formatori è uno degli aspetti chiave del buon funzionamento del Centro. A tal fine gli educatori nel corso del 2014 hanno partecipato periodicamente a corsi di aggiornamento e specializzazione, in cui non solo sono state affrontate tematiche legate all'infanzia e all'educazione, ma è stata altresì prevista una formazione informatica e linguistica.

R2. *Ampliate le attività educative, formative e ricreative, in particolare l'accesso all'istruzione primaria.*

Come da risultato atteso, è stato ampliato il numero di bambini che frequentano la scuola primaria e sono state rafforzate le attività educative, ricreative e formative.

R3. *Ampliate le attività di formazione e orientamento al lavoro per giovani adulti.*

Con il fine di garantire l'emancipazione ed integrazione sociale ed economica dei giovani adulti (ragazze e ragazzi di età compresa fra i 16 e i 20 anni) nella comunità locale sono state implementate numerose attività di formazione ed orientamento al lavoro.

“Progetto Giovani Adulti (Young Adults Program)”

Finanziatore: Fondazioni private estere, auto sostentamento

1) Paese:

Cambogia

2) Stato avanzamento attività:

In corso

Durata: Il progetto “Young Adults Program” nasce nel 2008 come progetto finanziato principalmente da fondazioni private, al fine di accompagnare gli adolescenti del Sanghkeum Center nel loro reinserimento sociale. Ad oggi, il progetto continua ad operare grazie a finanziamenti privati e fondi raccolti in loco. Le attività sono attualmente in corso e non si prevede un’interruzione delle stesse.

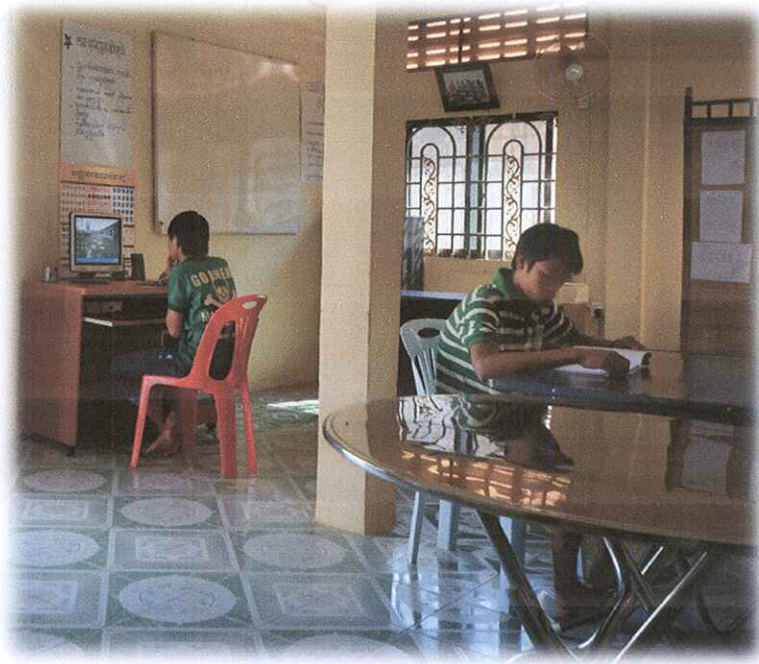


Fig. 2 Due giovani adulti mentre studiano

3) Obiettivi:

Formazione professionale per i ragazzi del Sangkheum Center dai 16 anni di età in su.

4) Descrizione dell’attività:

Il progetto si rivolge alle ragazze e ai ragazzi adolescenti provenienti dal Centro di accoglienza e formazione per minori svantaggiati di Siem Reap (il Centro “Sangkheum”), in **Cambogia** e coinvolge i giovani di 16-18 anni allo scopo di pianificare ed organizzare per ciascuno di loro uno specifico e personale percorso formativo. Si tratta di identificare, attraverso incontri e il dialogo, quali siano le aspettative, le capacità, i desideri di ciascuno dei ragazzi al fine di far emergere una matura consapevolezza delle proprie aspettative dal futuro e tracciare dunque la strada ritenuta più adeguata o attraverso un corso di formazione professionale (per esempio scuola alberghiera, ecc.) o con l’inserimento diretto nel mercato del lavoro.

La formazione è sia teorica che pratica e risponde alle esigenze di ciascun candidato. Ogni ragazzo, sulla base di un percorso di orientamento precedentemente avviato con il formatore/tutor, viene indirizzato alle attività che più si addicono alle sue attitudini e capacità. Il Centro di Siem Reap offre corsi di formazione professionale su: tecniche agrarie, falegnameria, artigianato locale, inglese, computer e life skills.

Il Programma Young Adults (YA) è strutturato in due parti: YA Preparation Program (YAPP) e YA Integrative Program (YAIP). I beneficiari del YAPP sono ragazzi la cui età è compresa tra i 16 e i 18 anni. La durata del programma è di 2 anni, durante i quali i giovani continuano a vivere nel Centro. I corsi previsti sono: Inglese; Informatica; Life Skills (queste sono state organizzate in una prospettiva multiculturale, attraverso uno scambio con volontari internazionali). In questa fase i giovani decidono se proseguire i loro studi o se seguire un corso di formazione professionale. Lo scopo è quello di pianificare ed organizzare per ciascuno di loro uno specifico e personale percorso formativo.

I beneficiari del YAIP sono ragazzi che vivono in una casa satellite nella cittadina di Siem Reap. L'età è compresa tra i 18 e i 20 anni. La durata è di 2 anni. Questa fase coinvolge i giovani pronti a lasciare il Centro Sangkheum per seguire la strada prescelta fino alla loro effettiva integrazione nella comunità. Nel corso del 2014 è stato firmato un accordo tra i Giovani e il Centro Sangkheum come impegno da parte dei primi al rimborso dei costi sostenuti per la loro formazione per il duplice fine di: creare un fondo per il progetto stesso e permettere ad altre ragazze e ragazzi di usufruirne in futuro; mantenere viva la consapevolezza dell'aiuto ricevuto dal Centro e dagli altri sostenitori.

Degli 11 giovani adulti coinvolti nel programma dall'inizio del 2014, 9 hanno raggiunto le condizioni necessarie alla loro autonomia e tra questi 2 lo hanno fatto nel tempo record di sei mesi, reintegrandosi così nella società. Questi risultati sono attribuibili anche al cambiamento apportato al sistema e allo spirito del programma, usufruendo dell'esperienza ormai consolidata e dei risultati raggiunti. Abbiamo infatti notato che negli anni precedenti alcuni aspetti del programma contribuivano a facilitare alcuni temporeggiamenti dei giovani e non li aiutavano ad esprimere completamente le loro potenzialità, mentre la revisione ha di fatto contribuito a eliminare tali ostacoli rendendo il tutto maggiormente performante.

Il programma si contraddistingue ancora una volta per l'aiuto concreto che fornisce ai giovani del Centro. Da recenti analisi condotte, è emerso infatti che questi giovani presentano significative debolezze rispetto ai loro pari (cambogiani e non) non cresciuti in centri residenziali. Presentano grandi difficoltà nel prendere decisioni, non sanno giustificare il motivo per il quale desiderano qualcosa, commettono moltissime infrazioni del codice di comportamento e non sanno gestire situazioni di minima complessità. Inoltre non sono in grado di gestire i fondi economici che hanno a disposizione, nello specifico: paghetta mensile, contributo per l'affitto, assicurazione medica, borse di studio. A più riprese chiedono, infatti, ulteriore sostegno. Per evitare di creare una dipendenza che non crei autonomia e responsabilità, è stata instaurata una relazione che li fa sentire protagonisti dei risultati ottenuti.

Il cambiamento sopra menzionato si è sentito quindi necessario e i ragazzi hanno risposto con partecipazione e attenzione alla modifica e hanno ringraziato per il lavoro realizzato che ha permesso loro di orientarsi nel programma con sicurezza e familiarità.

Si segnala, infine, che il programma d'inglese inserito per gli adolescenti al Sangkheum è stato condotto da Ann, uno dei Giovani Adulti di SR inseriti nel programma, che studia alla scuola serale per diventare un insegnante. Questa decisione è stata presa sia per incoraggiare i nostri giovani offrendo loro occasioni di lavoro presso il SCC, che per facilitare i nostri ospiti ad una relazione più distesa con l'insegnante (che è stato uno di loro) evitando così il rischio del mancato apprendimento per timidezza (aspetto che va sempre tenuto in considerazione nei programmi educativi in Asia).

5) Risultati ottenuti:

- Organizzato e rafforzato il Programma "Giovani Adulti";
- I partecipanti del Programma "Giovani Adulti" sono stati inseriti ed integrati nel mercato lavorativo della Comunità.

Progetto "Informagiovani"

Finanziatore: Fondazione Charity and Defence of Nature, auto sostentamento

1) Paese:

Cambogia

2) Stato avanzamento attività:

In corso - Prorogato fino a giugno 2015

Durata: 30 mesi, luglio 2011 – dicembre 2014



Fig. 3 Il personale di Progetto Continenti e dello YES Center

3) Obiettivi:

Obiettivo generale:

Contribuire al miglioramento della formazione e dello sviluppo delle competenze dei giovani cambogiani e all'incremento delle opportunità di lavoro per i giovani che entrano nel mercato del lavoro.

Obiettivo Specifico:

Creare posti di lavoro per giovani disoccupati della provincia di Siem Reap, favorendo il collegamento, la condivisione delle informazioni e la corrispondenza tra domanda e offerta lavorativa.

4) Descrizione dell'attività:

Al fine di agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani ragazzi cambogiani, e per identificare al meglio le competenze richieste dal sistema di istruzione e di formazione, si è ritenuto opportuno facilitare la condivisione delle informazioni tra datori di lavoro e giovani in cerca di lavoro. Per questo motivo, il Progetto "Informagiovani" mira alla creazione di un **Youth Employment Services (YES)** a Siem Reap, in Cambogia.

L'Agenzia YES mira a fornire una serie di servizi allo scopo di alleviare le difficoltà dei giovani cambogiani, con particolare attenzione alla Provincia di Siem Reap. Tra i servizi offerti rientrano:

- ♣ Servizio di Counselling per giovani in materia di istruzione e opportunità di carriera;
- ♣ Servizi di collocamento;
- ♣ Business Service Development (consulenza per i datori di lavoro);
- ♣ Servizio di consulenza e formazione sulla stesura dei CV e sulle modalità appropriate per sostenere colloqui di lavoro;

♣ Corsi sulle *life skills* per il potenziamento delle capacità di comunicazione, pensiero critico e risoluzione dei problemi.

Attraverso la fornitura di tali servizi, l'Agenzia si propone di promuovere efficacemente l'occupazione giovanile nella città di Siem Reap, riducendo il mismatch oggi esistente tra domanda e offerta di lavoro e sopperendo alla carenza di informazione tanto sulle opportunità di studio e/o carriera quanto sul potenziale che i giovani della provincia di Siem Reap possono mettere a disposizione dei datori di lavoro. Sono in corso di elaborazione eventuali modalità di pagamento per i servizi offerti, che permettano di rendere l'Agenzia auto-sostenibile senza inficiare le possibilità di accesso dei giovani a tali servizi.

Dalla sua apertura il Centro Yes ha ospitato oltre 1500 ragazzi (di cui circa la metà femmine) e sono stati più di 8000 i passaggi effettuati allo YES. A settembre 2014 il numero dei membri è aumentato a 561.

Nella seconda metà dell'anno i numeri sono cresciuti più rapidamente rispetto al semestre precedente, soprattutto grazie alla partecipazione assidua alle 4 Job Fairs a cui siamo stati invitati (es. ICS Workshop Career Day, International Youth Day) e al quale hanno partecipato 333 ragazzi.

Riguardo al *job placement* dall'apertura del Centro 394 ragazzi si sono rivolti allo YES per trovare lavoro (168 f). Di questi: 260 hanno trovato lavoro grazie allo YES Center (di cui 109 femmine), 64 sono ancora attivamente in cerca di lavoro (di cui 34 femmine) e 19 hanno intrapreso il nuovo percorso di Career Counselling, iniziato a luglio 2014 e vengono seguiti personalmente da un Case Manager formato che li accompagnerà lungo tutto il percorso di ricerca e inserimento lavorativo. Dieci di loro (4 femmine) sono già stati inseriti in un lavoro che rispetta le loro attitudini e competenze e hanno iniziato il monitoraggio con il servizio di *post placement*.

Dettaglio per i 260 ragazzi che hanno trovato lavoro:

Settore	Numero di ragazzi che ha trovato lavoro	Stipendio mensile (in USD)
NGO	17	25/400
Hotel	80	50/130
Restaurant	71	30/100
Company	29	45-340
Shop	15	30/150
School	10	30/90
Bank	7	100-150
Home	2	50-60
Guest House	21	60/110
Hospital	1	150
Boutique	7	60-80
Total	260	Stipendio mensile medio: 81

Per garantire la sostenibilità del Centro si continua a lavorare su più fronti:

- Offrendo corsi formativi e consulenze alle imprese locali. Nel 2015 si continuerà a lavorare per acquisire nuovi clienti.
- Proponendo il *job placement* dei giovani a pagamento;
- riallacciando i rapporti con i vecchi donatori sensibilizzandoli sulle nostre prassi e metodologie d'avanguardia e cercando di trovarne altri e cercando di direzionare i fondi in attività che sono più urgenti per le nostre necessità;

- creando un'organizzazione locale in quanto come organizzazione internazionale perdiamo molte opportunità di finanziamento che permetterebbero al Sangkheum Centre e allo YES Centre di migliorare le proprie attività rendendole più efficienti per i beneficiari. L'organizzazione locale potrebbe accedere a fondi locali ed incontrare maggiore interesse da parte di donatori privati ed istituzionali.

In questa prospettiva, da maggio ad agosto 2014 lo Yes Centre si è avvalso di un volontario del settore marketing che si è occupato di avviare una strategia efficace per incrementare le vendite dei training che lo YES può offrire alle aziende. E' stato così creato un sito, si è iscritto lo YES Center ai principali social networks ed è stato redatto un libretto di presentazione di tutti i training. Inoltre il Marketing Officer in loco è stato formato in previsione della gestione di tali attività e delle presentazioni del centro durante le Job and Career Fairs.

Sviluppo integrato nelle comunità rurali della Dry Zone del Myanmar – Sostegno al reddito ed all'accesso all'acqua nelle province di Taungdwinqyi e Magway
MYANMAR

Finanziatore: Fondation Assistance Internationale



Fig. 4 Erogazione di micro credito per i beneficiari di NM township

1) Paese e partner locale:

Myanmar, SARA (Sustainable Action for Rural Advancement) e Postive Action con le quali PC collabora dal 2008.

2) Stato avanzamento attività:

In corso

Le attività sono partite il 1° luglio 2013 e proseguiranno per 24 mesi

Il progetto si sviluppa nella Dry Zone del Myanmar e persegue l'**obiettivo generale** di ridurre la povertà e la vulnerabilità alimentare della popolazione rurale dell'area.

Avendo come obiettivo la riduzione della povertà della popolazione residente nelle dry zone del Myanmar, il progetto si inserisce nella campagna mirata al raggiungimento degli **Obiettivi del Millennio** (Millenium Development Goals – MDGs) promossa dalle Nazioni Unite.

3) Obiettivi:

Obiettivo n. 1: Sradicare la povertà estrema e la fame, mirando a ridurre la percentuale di popolazione che vive in condizioni di povertà estrema (1 A), a garantire una piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti, compresi donne e giovani (1 B) e infine a ridurre la percentuale di popolazione che soffre la fame (1C).

Inoltre, date le azioni volte all'inclusione di persone sieropositive, altrimenti stigmatizzate ed escluse dalla società e dai mercati, e alla prevenzione della propagazione del virus portato avanti dalle associazioni partner locali di PC, nonché date le attività specifiche relative alla costruzione di pompe solari, il presente progetto mira a concorrere al raggiungimento anche dei seguenti Obiettivi del Millennio:

Obiettivo n. 6: Combattere l'HIV/AIDS, bloccandone la propagazione e cominciando ad invertirne la tendenza attuale (6 A).

Obiettivo n. 7: Garantire la sostenibilità ambientale, integrando i principi di sviluppo sostenibile nelle politiche e nei programmi del paese, invertendo la tendenza attuale nella perdita di risorse ambientali (7 A).

Obiettivo Specifico: migliorare le condizioni di sicurezza alimentare di piccoli contadini e senza terra in 12 villaggi delle province di Taungtwingyi e Magway.

L'intervento, di 24 mesi, si articola in **due componenti**:

a) ACQUA: realizzazione di mini dighe per la captazione dell'acqua in grandi bacini ad uso irriguo nei 3 villaggi target della provincia di Taungtwingyi e installazione di pompe solari per l'estrazione di acqua ad uso domestico in 4 dei 9 villaggi target di Magway, a beneficio di un totale di 630 famiglie (270+360) di piccoli contadini e senza terra (3.150 persone);

b) SOSTEGNO AL REDDITO: creazione e gestione comunitaria nei 9 villaggi target della provincia di Magway di fondi rotativi per l'avvio di attività generatrici di reddito *off farm*, a beneficio di 540 famiglie contadine senza terra (2.700 persone).

Beneficiari

Nei distretti di villaggio (*village tracts*) di Taungtwingyi e Magway, la popolazione è rappresentata in larghissima parte da piccoli contadini (possessori di appezzamenti di terreno inferiori ai cinque acri) e da contadini senza terra.

L'etnia prevalente è quella birmana, ma all'intera zona tutta la zona è sempre stata rivolta una particolare "attenzione", poiché una delle cittadine confinanti con Taungtwingyi (Natmauk) ha dato i natali al padre della patria, il generale Aung San, la cui figlia, Aung San Suu Kyi, è divenuta in seguito il simbolo della lotta per la libertà e la democrazia del popolo birmano. La Lega Nazionale Democratica (NLD) è praticamente nata in questi luoghi.

4) Descrizione delle attività realizzate:

Dall'avvio del progetto, le attività si sono concentrate su:

- ✓ costruzione di due mini dighe (Yae Pyae ed In Pin Tar), attualmente già in uso;
- ✓ Training dei comitati dell'acqua che gestiscono le dighe;
- ✓ Visite ai villaggi e accordi con i comitati locali per l'installazione di due pompe solari;
- ✓ Formazione di altri tre saving groups (in tutto ora sono 4) ed erogazione dei microcrediti;
- ✓ Formazione sull'allevamento di animali di cortile in due villaggi;
- ✓ Implementazione progetto WFP (distribuzione alimenti a persone sieropositive);
- ✓ Selezione e formazione della nuova coordinatrice locale

La prima annualità non è stata esente da alcune problematiche, seppur di entità minore, che possono essere riassunte in due questioni: (a) turnover nello staff dei partner locali e (b) difficoltà a reperire un sufficiente numero di formatori locali per loro indisponibilità di tempo, per cui abbiamo realizzato un minor numero di corso a classi più ampie.

Da segnalare, inoltre, che per quanto riguarda la componente ACQUA, la prospettiva di genere nella gestione del progetto ha incontrato delle resistenze da parte delle comunità coinvolte, così che a partecipare ai comitati di gestione dell'acqua solamente il 26% dei componenti sono donne. Tale percentuale è almeno parzialmente compensata da quella molto positiva, invece, dei beneficiari della componente di SOSTEGNO AL REDDITO, dove le donne rappresentano l'82%.

Componente ACQUA – Si è raggiunto il risultato sperato ovvero è stato migliorato l'accesso all'acqua per scopo agricolo e ad uso domestico in modo da aumentare drasticamente la produttività dei terreni e i redditi degli agricoltori su piccola scala e dei senza terra.

Nel corso della prima annualità abbiamo realizzato due mini dighe, installato due pompe solari ed effettuato la formazione prevista.

Indicatore	Obiettivo da raggiungere a fine progetto	Obiettivo raggiunto dopo la prima annualità del progetto	%
No. di contadini assistiti dal programma	270	93	34%
No. acri coltivati appartenenti ai contadini beneficiari	1000	507	51%
Quantità di acqua disponibile ad uso domestico	11.370 litri, pari a circa 2850 galloni, di acqua al giorno per pompa installata	9390 galloni	329%
No. di comitati di gestione creati	7	4	57%

Componente SOSTEGNO AL REDDITO – Anche per questa attività il risultato è stato eccellente, si è incrementato il reddito familiare e l'accesso ad adeguate provviste alimentari per le famiglie più povere dei villaggi target del progetto, con attenzione particolare ad un incremento delle opportunità generatrici di reddito off-farm, ovvero non strettamente legate allo sfruttamento agricolo, specie per quelle famiglie che non possiedono alcun appezzamento di terreno.

Indicatore	Obiettivo da raggiungere a fine progetto	Obiettivo raggiunto dopo la prima annualità del progetto	%
No. di gruppi risparmio e credito formati e no. di membri al loro interno	540 membri	46 saving groups creati, con un totale di 229 membri (di cui 41 uomini e 188 donne)	42%
No. dei prestiti rilasciati ai beneficiari	540 crediti concessi	229 prestiti concessi	42%
Percentuale di rimborsi regolari rispetto all'ammontare totale elargito a prestito		100%	
No. effettivo di microimprese avviate e funzionanti al termine del progetto		229 prestiti corrispondono a piccole attività generatrici di reddito a conduzione familiare, di cui 170 allevamenti suini, 35 allevamenti bovini, 15 negozi, 3 produttori di zucchero di palma e 6 allevamenti caprini.	
No. di comitati di gestione creati	9	6	67%

Per quanto concerne i MoU sono stati rinnovati quelli con il Ministero della Salute e con il Ministero della Pesca, dell'Allevamento e dello Sviluppo Rurale.

IV.4.2. AMERICA CENTRALE

Centro Milflores: Centro di accoglienza e formazione per bambini orfani o giudicati in stato di abbandono GUATEMALA

Cofinanziatori: Regione Basilicata; Tavola Valdese; Fondi propri.

1) Paese e partner locale:

Guatemala, FUNDEBASE

2) Stato avanzamento attività:

In corso

Il progetto "Centro Milflores" nasce nel 2010 come progetto co-finanziato dalla Fondazione svizzera Nahuel. Ad oggi, il progetto continua ad operare grazie al finanziamento di Enti Locali, Sostegno a Distanza e fondi privati. Le attività sono attualmente in corso e non si prevede un'interruzione delle stesse.

3) Obiettivi:

Obiettivo generale:

Migliorare le condizioni di vita dei minori, orfani o giudicati in stato di abbandono, che vivono nelle zone svantaggiate del Petén, Guatemala.

Obiettivo specifico:

Creare un servizio educativo e sociale a favore dei minori a rischio delle zone rurali del Municipio di Flores.

4) Descrizione dell'attività

Il Centro Milflores ha cominciato ad accogliere i primi bambini nel mese di novembre 2012. Durante il 2014 ha ospitato 65 bambini per un periodo minimo di 1 giorno fino ad un massimo di 17 mesi.

Al momento, risiedono al Centro 22 bambini/e e adolescenti (di cui 14 femmine e 8 maschi), dai 4 ai 15 anni d'età. Di questi, 17 bambini frequentano le elementari (11 la prima elementare, 2 la seconda, 1 la terza, 2 la quarta, 1 la quinta), 3 la scuola materna, 2 le superiori. A loro è assicurato vitto, alloggio, vestiario, attività formative e frequenza scolastica.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati periodici corsi di formazione e aggiornamento per il personale impiegato in loco, in particolare per le educatrici e lo staff che lavora ogni giorno con i bambini.

Per poter ipotizzare il futuro del Centro Milflores, è importante ripercorrere brevemente le problematiche incontrate durante il 2013 e contestualizzarle nel panorama legislativo guatemalteco che prevede, in base alla normativa internazionale sui diritti del fanciullo, la residenzialità nei centri come l'ultima ratio per bambini senza genitori o a rischio di violenze e/o abusi. Oltre a ciò, la complessità e l'elevata burocratizzazione dei procedimenti giudiziari, rende molto più lento il lavoro e difficile una soluzione nel medio periodo.

In Guatemala dal 2008 il Consiglio Nazionale di Adozioni (CNA) è l'istituzione incaricata di promuovere la "deistituzionalizzazione" dei bambini e degli adolescenti in centri residenziali, affinché siano gradualmente accompagnati al reinserimento nella loro famiglia biologica o presso familiari prossimi. Nei casi in cui ciò non fosse possibile, si avviano le pratiche di adozione. La Procuradoria General de la Nacion (PGN) è invece l'organismo statale incaricato di ricercare i familiari a cui affidare i bambini, valutarne le risorse, monitorarne i cambiamenti, le potenzialità etc. I centri residenziali come il Centro Milflores divengono dunque funzionali, in base a questo sistema vigente, ad ospitare temporaneamente i bambini nei mesi in

cui la PGN effettua le ricerche delle famiglie e si occupa di verificare se sono in grado di provvedere ai bisogni integrali dei bambini.

Nel 2014 il personale del Centro Milflores ha continuato ad esplorare possibili soluzioni per favorire la permanenza più stabile dei bambini ed in particolare l'eventualità di stipulare degli affidamenti temporanei prendendo accordi direttamente con le famiglie che non hanno possibilità di prendersi cura di bambini a rischio o vittime di abusi e/o violenze. Ci sono già dei Centri nel paese che operano con questa modalità e per delineare il processo di accesso al Centro dei bambini non assegnati per via giudiziaria, durante l'anno vi sono stati una serie di incontri con il Consiglio Nazionale di Adozioni (CNA). Inoltre, da gennaio 2014 si sono approfondite ulteriormente le modalità del procedimento con il supporto degli altri centri che già hanno ricevuto affidi temporanei e con esperti legali in materia.

Al momento, il Centro Milflores è stato autorizzato ad ospitare temporaneamente bambini in pericolo o vittime di violenze ed abusi, solo nel caso in cui la famiglia non sia in grado di fornirgli le cure necessarie (anche famiglie allargate, considerando zii, fratelli, nonni nel caso in cui il minore fosse orfano). Affinché i genitori (o i familiari) siano responsabilizzati dei minori, gli affidamenti presso il Centro non potranno comunque superare il periodo di 12 mesi. Parallelamente si stanno attivando dei canali di comunicazione con le parrocchie della zona per ricevere dai parroci eventuali segnalazioni di bambini in situazioni di vulnerabilità.

Gli obiettivi principali nel 2014 sono stati dunque:

- 1- Stabilizzare la presenza al Centro dei/le bambini/e come condizione base per garantire anche un programma educativo e di accompagnamento qualitativamente adeguato e superiore all'attuale che risulta fortemente penalizzato da questa continua rotazione.
- 2- Aumentare il numero dei bambini
- 3- Rivedere l'organizzazione del Centro

In funzione di questi, è stata condivisa con il Consiglio Nazionale di Adozioni (CNA) una nuova impostazione organizzativa ed operativa in cui sono stati definiti i seguenti passaggi:

- 1- Inserimento nella pianta organica del Centro della figura dell'Assistente Sociale, affiancata dallo Psicologo (figura già prevista e confermata anche nel budget 2014) e considerata di fondamentale importanza per le attività.
- 2- Attivazione, attraverso l'Assistente Sociale, di una nostra Investigazione Socio-Familiare sui bambini che ci vengono affidati dal Tribunale per trasformare, laddove ne esistano le condizioni, l'affidamento temporaneo in affidamento permanente. La nostra investigazione è fondamentale perché quella condotta dall'incaricato del Tribunale è solo "burocratica" e sempre tesa al reinserimento, a prescindere dalle reali condizioni del/lla bambino/a.
- 3- Attivazione del "Convenio Familiar" da stipulare direttamente con le famiglie più povere della diocesi del Petén. In questo caso l'affidamento è temporaneo (si tratta di bambini molto poveri, non maltrattati), anche se relativo all'intero anno scolastico. E' concordato con la famiglia (*convenio*), ha scadenza annuale e può essere ripetuto per l'intera durata del ciclo scolastico. In questo caso non è necessaria né una particolare autorizzazione del CNA e nemmeno del Tribunale.

Date queste condizioni, l'obiettivo per la fine del 2014 è stato di ospitare un numero massimo di 15 bambini/e in Convenio familiar e almeno 20 bambini/e in forma stabile. A tal fine è stato necessario adibire gli spazi ad ospitare un numero maggiore di bimbi/e: sono stati comprati i materassi che mancavano e ne sono arrivati un paio in donazione dall'Associazione giovanile "Petén Soy Yo" che ha anche svolto un'attività ricreativa e partecipato ad una colletta di vestiti e giochi per loro.

Attualmente presso il Centro disponiamo di un'assistente sociale e di uno psicologo (attuale direttore del Centro che ha sostituito quella precedente) che sta mostrando di essere molto competente.

Il Tribunale dei minori ha valutato positivamente il trattamento psicologico offerto al Centro e per questo motivo ha ritenuto opportuno, nonostante la legislazione nazionale preveda il ritorno in famiglia nel breve periodo, che alcuni di loro rimangano al Centro per continuare ad essere seguiti e a non soffrire emotivamente del distacco e dell'interruzione della terapia. Ciò è molto positivo in quanto garantisce una progettualità e una permanenza più continuativa.

Gli adolescenti, inoltre, continuano ad essere seguiti presso la Clinica di Attenzione Giovanile, con una terapia psicologica di gruppo che prevede anche orientamento su tematiche relative alla sessualità.

Durante il 2014 si sono tenute 18 udienze presso il Tribunale dei minori, per valutare insieme ai giudici e alle assistenti sociali la possibilità di una reintegrazione dei minori presso le famiglie di origine. Quindici bambine/i e adolescenti sono stati reinseriti nelle famiglie mantenendo per la maggior parte di essi la supervisione delle assistenti sociali del tribunale.

In generale, si è osservato che i bambini che non fanno ritorno alle proprie famiglie di origine e permangono per periodi più prolungati presso il Centro, mostrano comportamenti più aggressivi e la necessità di maggiori attenzioni e terapie individualizzate.

Le educatrici seguono i bambini per offrire loro un ambiente familiare ed un sostegno soprattutto nei casi di abbandono o maltrattamenti.

Sono state varie le attività ludiche a cui i bambini/e hanno partecipato, alcune delle quali hanno visto la partecipazione di studenti delle vicine università e imprese locali. La partecipazione della comunità alle attività del Centro ha permesso di migliorare la visibilità delle attività svolte.

Con l'aiuto di alcuni studenti di scuole vicine si è ampliata l'area giochi e si è provveduto a coltivare e mantenere pulito l'orto presente nella struttura.

Negli ultimi mesi del 2014 i bambini hanno partecipato a momenti di gruppo con il fine di potenziare le loro attitudini relazionali, la capacità di risolvere conflitti e migliorare la convivenza tra di loro.

Ad inizio agosto, alcuni medici ed infermieri dell'ospedale Shalom hanno visitato i bambini presso il Centro, fornendo gratuitamente visite generali e specialistiche (oftalmiche, dentistiche) e donando anche delle medicine. A fine mese i bambini hanno partecipato alla festa della casa famiglia Santo Domingo, con balli e canti che hanno contribuito a rafforzare la loro autostima e convivenza sociale.

A settembre 2014 alcune studentesse che studiano per diventare maestre della scuola elementare hanno svolto un tirocinio presso il nostro Centro e una volta terminato hanno dipinto parte delle pareti esterne del Centro e realizzato alcuni lavori artigianali con i bambini (tovaglioli, fiori, decorazioni varie). Il denaro ricavato dalla vendita del materiale realizzato è stato donato al Centro (ca. 50 €).

Il terreno in riva al lago è stato definitivamente pulito e sistemato e la legna degli alberi tagliati è stata utilizzata per il Centro. Il sistema di annaffiamento è stato installato ed è funzionante. Alcune piante hanno perso fiori e frutti per la comparsa di alcuni parassiti e per questo motivo sono stati utilizzati degli insetticidi naturali. Nel Centro il personale addetto continua nell'attività di mantenimento della struttura e delle attrezzature, come i computer, per mantenerne la funzionalità.

Per il 2015, gli obiettivi strategici sono di ridurre il numero dei bambini ospiti ad un massimo di 16 (Convenio o Tribunale) considerare le criticità del progetto e il gravoso impegno economico-finanziario per gestire il Centro e migliorare la qualità del servizio offerto. L'organizzazione ricalca quella attuale, con la differenza che le due educatrici dovranno prendersi cura di 16 bambini, di cui la metà giovani più autonomi ed indipendenti. Sarà inserita anche una cuoca part-time per la preparazione del pranzo e l'acquisto del cibo. Il direttore sarà lo psicologo attuale con un contratto a prestazione di metà tempo.

Sia Progetto Continenti che Fundebase (il nostro partner locale) saranno impegnate a cercare fondi che da utilizzare per migliorare la qualità dell'accoglienza; attività ludiche e ricreative per i bambini, programmi ad hoc per loro, aggiornamento e formazione del personale, opere di manutenzione necessarie per la sicurezza e il decoro del Centro.

Gli obiettivi operativi delineati da Fundebase per migliorare la qualità dei servizi forniti presso il Centro Milflores sono quelli di fornire borse di studio a bambini e ragazzi meritevoli, rafforzare il sostegno psicologico per migliorare lo stato emotivo dei bambini; promuovere l'insegnamento della lingua inglese; rafforzare i rapporti interpersonali dei bambini, per migliorare la convivenza presso il Centro, attraverso attività ludiche e sportive; ristrutturare le infrastrutture danneggiate o da riparare; migliorare le aree esterne (giardini, orto); potenziare la divulgazione del Centro sensibilizzando le comunità limitrofe in particolare; effettuare corsi di formazione per le educatrici e per il personale amministrativo; fare più raccolta fondi in loco.

Fundebase è già in contatto con l'Istituto turistico di Dolores, gestito dai domenicani, per eventuali sinergie riguardanti soprattutto i giovani in procinto di iscriversi alle scuole superiori.

Comunicazione

La pagina Facebook del Centro Milflores, seguita e aggiornata costantemente dal direttore del Centro, è attiva all'indirizzo www.facebook.com/centroinfantilmilflores

Ad aprile 2014 è stato organizzato un concerto per il Centro. Sono stati raccolti vestiti e generi alimentari. In quell'occasione sono state consegnate le brochures affinché i partecipanti conoscano le attività del Centro.

Con il fine di far conoscere l'attività realizzata dai giovani dell'Associazione Petén Soy Yo, è stato invitato un giornalista della testata nazionale Nuestro Diario, il quale ha realizzato un articolo e ha pubblicizzato la nostra pagina Facebook, aumentando il numero di chi ci segue.

Il nuovo direttore del Centro sta lavorando alla creazione di un sito del Centro Milflores, in cui riassumere vision, attività, obiettivi e potenziare di conseguenza la raccolta fondi.

Negli ultimi mesi del 2014 si è riscontrato un aumento di persone, scuole ed istituzioni che hanno visitato il Centro e donato generi alimentari per i bambini.



Fig. 5 Il direttore del Centro con alcune bambine dopo un'attività ludico-ricreativa

Finca del Centro Milflores - Centro di produzione agricola e formazione comunitaria (a supporto del
Centro Milflores per orfani ed infanzia abbandonata)
GUATEMALA

Cofinanziatori: Fondi propri.

1) Paese e partner locale:

Guatemala, FUNDEBASE

2) Stato avanzamento attività:

In corso

Il progetto "Finca Milflores" è iniziato nel 2014. Le attività sono attualmente in corso.

3) Obiettivi:

Obiettivi generali: Acquisire le risorse alimentari ed economiche necessarie per il Centro infantile Milflores e stimolare processi virtuosi di sviluppo rurale comunitari sul territorio, promuovendo il modello di agricoltura tradizionale locale Milpa.

Obiettivi specifici: avvio e gestione della Finca Milflores che mira a intervenire nella:

- produzione di alimenti di base in modo sostenibile e rispettoso delle tradizioni e delle tecnologie locali,
- preservazione e valorizzazione della componente forestale,
- diversificazione della produzione verso attività generatrici di reddito, quali allevamento, trasformazione di prodotti agricoli, orticoltura, formazione e divulgazione sulle tecniche di coltivazione a favore di piccoli agricoltori e comunità rurali.

Destinatari: Ospiti del Centro Milflores, Agricoltori del territorio e loro famiglie, Comunità rurali del territorio

4) Descrizione dell'attività

Ad inizio 2014 il partner locale Fundebase ha presentato un piano con le attività da realizzare all'interno di un terreno di 45 ettari adiacente al Centro, con il fine di essere utile per il mantenimento del Centro Milflores.

La finca, che si trova all'interno di una foresta con specie tropicali, attualmente dispone di un pozzo meccanico per somministrare acqua al Centro Milflores, una piccola casa dove vive la famiglia che si occupa delle attività agricole. Nel terreno adibito alle coltivazioni a maggio è stato coltivato il mais criollo, servito per coprire parte dell'alimentazione dei bambini del Centro Milflores.

L'obiettivo specifico è di garantire al Centro gli alimenti di base (mais, fagioli, ortaggi, frutta, carne pesce, latte...) e vendere la parte eccedente. E' stata inoltre individuata la *manzana* dove allevare mucche e capre. Fundebase apporterà a breve due mucche e stanno cercando fondi per averne delle altre. Ciò garantirà anche latte e carne.

Durante l'anno inoltre sono state svolte alcune assemblee con le famiglie appartenenti alle nuove comunità e dei workshop sulla produzione agricola sostenibile. Negli ultimi mesi sono stati organizzati degli incontri con i destinatari per condividere le esperienze e discutere di questioni attinenti lo sviluppo rurale.

Nel 2015 si aumenterà la produzione di galline, si comprerà bestiame per la produzione di latte, si aumenterà la produzione di cereali di base e si planteranno altri alberi da frutto. Verranno inoltre messe a disposizione borse di studio per ragazzi che vogliono occuparsi delle attività agricole.

E' in fase di presentazione il progetto della finca relativamente alla seconda famiglia che, sostanzialmente, ricalca l'impostazione del progetto attuale. Si sottolinea che il suo avvio allenterebbe molto la pressione finanziaria sul Centro Milflores.

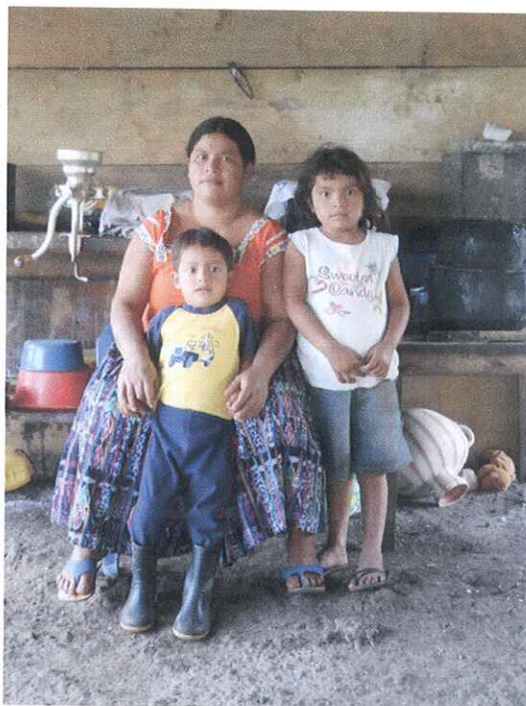


Fig. 6 La famiglia di contadini che vive alla finca

Progetto "Diversificazione produttiva agricola e zootecnica per la sicurezza alimentare con 300 famiglie indigene di San Luis Peten"

GUATEMALA

Cofinanziatori: Fondi propri.

1) Paese e partner locale:

Guatemala, FUNDEBASE

2) Stato avanzamento attività:

In corso

Il progetto "Diversificazione produttiva agricola e zootecnica per la sicurezza alimentare con 300 famiglie indigene di San Luis Peten" è stato avviato nel 2014. Le attività sono attualmente in corso e sono previste per 3 anni.

3) Obiettivi:

Obiettivo generale: Migliorare le condizioni lavorative di 10 comunità indigene di San Luis Petén con una prospettiva di sviluppo sostenibile

Obiettivi specifici:

1. migliorare la sicurezza alimentare di 300 famiglie contadine di 10 comunità indigene attraverso l'implementazione di sistemi sostenibili di produzione;
2. fortificare la capacità di gestione dei gruppi organizzati
3. attivare programmi di sviluppo locale.

4) Descrizione dell'attività

Nel 2014 è stato avviato e sono state implementate le attività previste: le comunità rurali coinvolte nel processo già contano con risorse umane formate sulla produzione agricola.

IV.4.3. AFRICA ORIENTALE

“Centro Blein: promozione della salute materno infantile ad Hawassa”

Cofinanziatori: fondi propri

1) Paese:

Etiopia

2) Stato avanzamento attività:

In corso

Durata: 36 mesi, febbraio 2011 – gennaio 2014, prorogato fino a dicembre 2014

3) Obiettivi:

Obiettivo generale

Migliorare le condizioni di salute materno infantile nelle zone svantaggiate di Hawassa, nella regione SNNPR, nel Sud dell’Etiopia.

Obiettivo specifico

Migliorare l’accesso ai servizi sanitari materno infantili e le condizioni igienico sanitarie delle donne svantaggiate e dei bambini vulnerabili del quartiere di Tabor, ad Hawassa.

4) Descrizione dell’attività

La Medium Clinic continua a rispondere alle esigenze sanitarie di base della comunità e considerando il miglioramento della qualità nella promozione della salute integrale della persona, l’afflusso di persone è in costante aumento, con un numero medio mensile di 1600 persone, di cui circa 350 uomini e 1250 donne.

Solo da gennaio ad aprile 2014, circa 4.500 persone hanno ricevuto un servizio presso la clinica del Blein Center. Di queste, 70 donne e bambini in condizioni di estrema vulnerabilità sono stati trattati per delle urgenze e hanno ricevuto un supporto monetario per i costi del trasporto, medicine, cibo, mentre 49 donne hanno partorito. Nel 2014 la Medium clinic è stato dunque un punto di riferimento per circa 20.000 persone che hanno usufruito gratuitamente dei servizi offerti dalla clinica (circa 12.000 sono stati i pazienti assistiti mentre circa altri 8.000 hanno goduto dell’accesso agli altri servizi, di cui 3252 donne del servizio di Pianificazione familiare). Altrettante persone hanno ricevuto informazioni presso il nostro Centro sulle pratiche tradizionali pericolose per la salute, sulla pianificazione familiare e la prevenzione di malattie infettive. Settanta donne hanno partorito nel centro e sono state seguite nella fase pre e post natale.



Fig. 7 – Alcune donne nella sala d’attesa della clinica che aspettano di far vaccinare i loro neonati.

Lo staff della clinica ha poi indirizzato 87 donne, in condizioni di estrema vulnerabilità, al settore psico-sociale del Centro per assisterle, attraverso un supporto monetario di emergenza, nelle necessità urgenti di trasporto, medicine, cibo.

Tilte Health Centre ha continuato a fornire alla nostra clinica contraccettivi, vaccini, antimalarici, materiale di laboratorio (alcuni reagenti e test per TB e HIV) e USAID medicine, guanti, siringhe e libri per la registrazione dei pazienti.

A dicembre abbiamo ospitato una missione di monitoraggio da parte della società Abt Associate, che gestisce il programma finanziato da USAID sulla prevenzione di HIV, TB e malaria, insieme al farmacista di Tilte HC. Abbiamo ricevuto commenti positivi sugli standard assicurati dalla clinica e sulla professionalità dello staff sanitario.

Attualmente lo staff della clinica è composto da 6 persone: il responsabile della clinica incaricato anche della pianificazione familiare, 1 infermiere clinico senior, 1 infermiere mobilizer (che lavora anche con la comunità), 1 assistente nurse assegnata al magazzino, 2 tecnici di laboratorio (1 full time e 1 part time), 1 midwife. Verrà anche assunta una persona per la card room.

“Centro Blein: Programma di educazione non formale per i minori vulnerabili e gli adulti svantaggiati ad Hawassa”

Cofinanziatori: Conferenza Episcopale Italiana

1) Paese e partner locale:

Etiopia, JeCCDO (Jerusalem Children and Community Development Organization)

2) Stato avanzamento attività:

In corso

Durata: 36 mesi, inizio previsto inizialmente a settembre 2011, poi posticipato a gennaio 2012 poiché le procedure per ottenere le autorizzazioni da parte delle autorità locali hanno richiesto tempi più lunghi. Il progetto si concluderà a dicembre 2014.

3) Obiettivi:

Obiettivo generale:

Contribuire alla riduzione della povertà urbana e al miglioramento delle condizioni socioeconomiche dei gruppi vulnerabili di Hawassa, in Etiopia, attraverso il rafforzamento del sistema educativo non formale.

Obiettivo specifico:

Promuovere l'accesso e la fruibilità dei programmi di educazione non formale su base comunitaria da parte dei gruppi vulnerabili e marginali del quartiere Tabor, Hawassa

4) Descrizione dell'attività

Le attività di formazione **FAL** e **ABE**, organizzate e gestite direttamente dal partner locale JeCCDO all'interno del Centro e in una scuola del quartiere (Ogoba High School che sostituisce l'Alamura High School) che ha messo a disposizione delle sale per le lezioni, sono proseguite regolarmente per tutto il 2014.

In linea con i risultati attesi, hanno partecipato alle lezioni di alfabetizzazione 500 adulti, di cui 499 donne, mentre a quelle ABE 200 bambini, di cui 110 femmine e 90 maschi. Nonostante, da progetto, i programmi di tutoraggio fossero stati pensati per 100 bambini, in realtà ne hanno usufruito tutti, in quanto i bambini non hanno nessuno a casa che possa aiutarli a fare i compiti.

I costi delle attività di formazione gestiti da JeCCDO (FAL e ABE) sono piuttosto alti e in vista della sostenibilità e alla creazione di attività generatrici di reddito al Centro Blein, per il 2015 non sarà ripresentata questa attività. Abbiamo pensato comunque di mantenere una collaborazione con l'ONG etiope in quanto ci garantirà di lavorare in maniera capillare sul territorio e mantenere delle buone relazioni con le autorità locali. E' già iniziato un lavoro congiunto di rilevazione dei bisogni della comunità per pianificare attività future in linea con questa strategia operativa.

Youth club

Attualmente il Club dei giovani è composto da 42 ragazzi, i quali continuano a mostrare partecipazione ed ampia collaborazione realizzando attività varie che includono spettacoli teatrali, danza, attività ricreative e di coinvolgimento della comunità.

Con l'obiettivo di favorire l'ingresso nel mercato del lavoro di giovani ragazzi svantaggiati, nel corso del 2014 sono stati organizzati dei corsi di base di inglese e di informatica. Gli insegnanti sono dei professori dell'Università di Hawassa e rilasciano dei certificati ufficiali che i ragazzi possono utilizzare per i loro curricula. La metodologia utilizzata comprende sessioni teoriche e pratiche supportate da video e film. Nel corso dell'anno, 26 hanno partecipato ad un corso di computer e 37 ad un corso di inglese.

Da gennaio a marzo, 36 giovani hanno utilizzato le forme espressive del teatro e della danza per sensibilizzare le comunità su temi importanti come la prevenzione dell'HIV e la pianificazione familiare.

Gli investimenti futuri previsti per il gruppo giovani prevedono: un campo di calcio per la squadra femminile, una sorta di Internet café, un microfono, delle casse e dei vestiti per i loro spettacoli. Inoltre, per permettere la piena ed equa partecipazione di tutti, a prescindere dalle condizioni economiche di ciascuno, sarebbe opportuno prevedere un piccolo rimborso spese per il trasporto almeno per gli spettacoli fuori dal Blein.

Centro diurno per bambini

Ogni giorno frequentano il centro 76 bambini selezionati tra le famiglie con maggiori difficoltà economiche della Tabor Sub city. Il programma educativo applicato si concentra su igiene, canzoni tradizionali, alfabetizzazione di base in amarico e in inglese, attività fisiche e ricreative. Come da metodo Montessori, i bambini sono tutti insieme nonostante le età diverse.

A marzo, durante una missione di monitoraggio, è stato visitato il Centro Montessori a Soddo e abbiamo richiesto al Direttore se è possibile organizzare dei seminari con piccole formazioni ad hoc e prevedere delle sessioni di monitoraggio e valutazione sul nostro programma formativo e su come implementiamo il metodo. In estate, due volontarie italiane ex maestre del metodo Montessori, hanno formato il nostro personale su alcune prassi del metodo e donato dei materiali. Entrambe hanno apportato un contributo molto importante.

Una criticità emersa durante la missione è che più della metà dei bambini non ritornava a scuola dopo la pausa pranzo. Tornando a casa per pranzo, venivano infatti impiegati nei lavori domestici o a chiedere l'elemosina. Dalla terza decade di aprile si è avviato a questa necessità rinforzando la colazione con dei biscotti farciti e servendo un pranzo leggero. Ciò è stato possibile all'impegno di alcune madri che a turno ne hanno aiutato altre due assunte dal progetto come cuoche. Si sottolinea però che non avere una mensa dove mangiare comporta problemi nella gestione della didattica e per questo motivo nel 2015 è prevista la costruzione di un'altra area adibita ai pasti.

A fronte dell'osservazione del contesto e soprattutto della conferma avuta durante i colloqui avvenuti con Tigist e le due colleghe del supporto sociale, nonché con i nostri partner JeCCDO e Shiny Day e con le mamme stesse, come già menzionato sopra, oltre al supporto che attualmente forniamo, sarebbe utile per le donne essere più indipendenti economicamente e socialmente. La grande maggioranza non ha lavoro.

Per questo sarà prevista una loro maggiore partecipazione a corsi di formazione e sarà data molta importanza al loro inserimento nel mondo del lavoro.

Oltre a ciò, considerando che molti bambini sono sieropositivi, è stata intensificata la collaborazione con la clinica, prevedere medicine, prevenzione per altri bambini nella scuola e le famiglie. Abbiamo previsto dunque dei check-up almeno mensili dei bambini.



Fig. 8 – Alcuni bambini con la maestra e la nostra capoprogetto

Per il 2015 abbiamo ipotizzato i seguenti investimenti:

- una cucina e un refettorio per dare un pasto ai bambini nell'ora di pranzo
- attrezzatura mancante per la cucina
- Pasti per 70 bambini
- bagni a misura di bambino
- un'ulteriore maestra (3 non sono sufficienti per 70 bambini/e).
- una addetta alle pulizie che si occupi anche della cucina (pulizia, pasti etc.)
- ulteriore materiale didattico e giochi, un pavimento adeguato per favorire il gioco, delle tende Sidama per le finestre e per dividere gli spazi interni
- giochi esterni, tavoli e sedie, libri ed altro materiale per i bambini
- Recinzione area esterna (anche con una siepe o delle piante)

Supporto psico-sociale alle donne

Il supporto psico- sociale alle donne ha permesso di creare una relazione di fiducia tra i beneficiari e lo staff del Blein. Molte donne che si sono rivolte alla clinica per cure mediche, hanno poi fatto riferimento al Centro per ricevere ascolto nello sportello, per avere delle medicine, per poter lasciare i bambini ed andare a lavoro.

Il numero complessivo di beneficiari del psychosocial service è stato di 223 persone delle quali:

- 98 di loro hanno ricevuto un supporto psicologico e un sostegno attraverso il consultorio.
- 95 persone hanno ricevuto un sostegno economico per affrontare emergenze per l'acquisto di medicinali e cibo o il pagamento dell'affitto dell'alloggio.
- 30 partecipanti sono stati formati sulle conoscenze di base per la conduzione di attività economiche e sono stati registrati negli elenchi di un istituto – Omo Micro finance – che si occupa di micro credito.

IV.4.4. PROGETTI IN ISTRUTTORIA

GUATEMALA

Centro Milflores: Centro di accoglienza e formazione per bambini vulnerabili della Comunità di Paxcaman (Dipartimento del Petén), Guatemala

In Guatemala la povertà, la violenza e la disgregazione familiare, il forte numero di madri sole, la mancanza di opportunità socio-economiche per le donne, sono tutti fattori alla base dell'abbandono di minori alla nascita e dei maltrattamenti che questi subiscono nell'infanzia. Inoltre i problemi strutturali del paese più popoloso dell'America centrale, primo fra tutti il divario fra ricchi e poveri, continua a rallentare lo sviluppo. Un recente rapporto dell'Istituto centroamericano di studi fiscali rivela che il Guatemala è il paese più "disuguale" della regione e fra i più "iniqui" dell'intera America Latina: il 10% della popolazione più ricca possiede il 40% del Prodotto interno lordo (Pil). Da inizio 2013, almeno 62 bambini sotto i cinque anni di età sono morti per denutrizione e a oltre 9700 è stato diagnosticato un quadro di denutrizione cronica. Anche il Petén, dipartimento situato nel nord del Paese, ha una popolazione molto giovane e povera.¹

L'iniziativa intende offrire ai bambini orfani e/o giudicati in stato di abbandono² un ambiente familiare dove crescere sani e riprendersi dai traumi dell'abbandono e degli eventuali maltrattamenti subiti. Inoltre, l'iniziativa intende intervenire attraverso un approccio preventivo, per anticipare il sorgere dei fenomeni di emarginazione sociale della gioventù guatemalteca e del Petén agendo sulle cause generatrici ed offrendo opportunità di formazione.

Il progetto prevede quindi non solo l'accoglienza e la formazione di bambini abbandonati, all'interno del Centro Milflores ma, allo scopo di lavorare con le famiglie e le comunità rurali più povere del Dipartimento, attraverso un approccio preventivo e partecipativo, mira a coinvolgere anche i bambini che, pur avendo una famiglia, vivono in condizioni di emarginazione e povertà estrema.

I **beneficiari diretti**, destinatari della presente iniziativa sono bambini/e della comunità indigena *Q'eqchi'*, giudicati in stato di abbandono, dai 0 ai 18 anni, destinatari delle attività psicopedagogiche, sanitarie, ricreative e formative del Centro. Il progetto prevede di ospitare inizialmente 20 bambini, per arrivare ad un totale di 50/60 bambini residenti nei prossimi anni.

Inoltre beneficeranno direttamente del progetto: i bambini provenienti dalla Comunità di Paxcaman (circa **500 bambini**) per i quali è prevista la realizzazione di 3 eventi nel corso dell'anno e la possibilità di poter accedere alle attività ricreative e formative del Centro; ed il personale locale, impiegato nel centro di accoglienza e formazione per minori: educatrici, insegnanti, cuoche, guardiani, etc, destinatari dei corsi di formazione e aggiornamento professionale.

Beneficiari **indiretti** del progetto sono le famiglie e gli abitanti del Villaggio di Paxcaman (4.000 abitanti indigeni *Q'eqchi'*).

I **risultati attesi** del progetto possono essere così sintetizzati:

R1 *Offerte opportunità di recupero psico-sociale e migliorato il livello di istruzione scolastica, di educazione e di formazione dei minori orfani o giudicati in stato di abbandono;*

R2 *Offerto un servizio socio-educativo in favore dei minori a rischio e delle famiglie più vulnerabili della Comunità di Paxcaman.*

¹ INEFI – Estado de la Región Equidad y desarrollo en Centroamérica: “Desafíos y oportunidades para Guatemala Estadísticas de Centroamérica 2013: un instrumento para el análisis de la realidad centroamericana” 2013.

² La situazione di abbandono per il minore può ricorrere sia quando non c'è una famiglia, sia, al contrario, quando essa c'è. Nella prima ipotesi, che sussiste nei casi di figlio di genitori ignoti o orfano di entrambi i genitori e privo di altri parenti, l'abbandono è in *re ipsa* e non richiede ulteriori indagini. Più complessa, invece, la seconda situazione in cui, pur essendoci una famiglia tenuta a provvedervi, il minore risulti privo dell'assistenza morale e materiale di cui necessita per la sua crescita (art. 8 della legge n. 184/1983).

La richiesta di finanziamento presentato a Mediafriends Onlus, Fabbrica del Sorriso e Fondazione Nando Peretti nel 2013 ha avuto da tutte esito negativo.

Nel 2014 non abbiamo presentato il progetto a nessun ente o fondazione.

Finca Milflores – Centro di produzione agricola e formazione comunitaria (a supporto del Centro Milflores per orfani ed infanzia abbandonata)

Obiettivi generali:

- Acquisire le risorse alimentari ed economiche necessarie per il Centro infantile Milflores.
- Stimolare processi virtuosi di sviluppo rurale comunitari sul territorio, promuovendo il modello di agricoltura Milpa.

Obiettivi specifici: gestione della Finca Milflores che mira a intervenire nella:

- produzione di alimenti di base in modo sostenibile e rispettoso delle tradizioni e delle tecnologie locali,
- preservazione e valorizzazione della componente forestale,
- diversificazione della produzione verso attività generatrici di reddito, quali allevamento, trasformazione di prodotti agricoli, orticoltura, formazione e divulgazione sulle tecniche di coltivazione a favore di piccoli agricoltori e comunità rurali.

Destinatari: Ospiti dell'orfanotrofio Milflores, Agricoltori del territorio e loro famiglie, Comunità rurali del territorio

Le **attività** prevedranno 2 fasi, come segue:

FASE 1 - Esecuzione delle attività economiche

(Attività di produzione e commercializzazione, miglioramento attività forestali, ampliamento commercializzazione – incluso personale locale e missioni)

FASE 2 - Formazione agricoltori e sviluppo comunitario (Consulenze e formazione, sviluppo comunitario, studio sistema Milpa)

Risultati attesi

R1 Preservata e valorizzata la gestione delle risorse naturali della foresta giardino, già esistente sul terreno e caratteristica della regione petenera, nella prospettiva di medio termine di produzione di alimenti e creazione di reddito

R2 Avviata la produzione di alimenti agricoli e di filiera diversificati e ad alto valore nutritivo, che siano anche destinati a fornire reddito a breve termine (allevamento, trasformazione di prodotti, coltivazione di ortaggi), attraverso l'adozione e la divulgazione di tecniche di produzione migliorate ma comunque appropriate e facilmente riproducibili a livello di piccola azienda contadina o comunità rurale.

R4 Incrementate le conoscenze dei piccoli agricoltori locali riguardanti tutti i comparti previsti dal progetto, ossia: coltivazioni con sistema Milpa; allevamento; trasformazione di prodotti agricoli; coltivazione di ortaggi.

Non abbiamo ancora ricevuto riscontro dal Rotary Club per il progetto presentato nel 2013, mentre dalla Fondazione Aktion Alemania è stato positivo. Nel 2014 il progetto è stato presentato a Enel Cuore e Caritas con esito negativo.

ETIOPIA

Programma di educazione non formale per minori vulnerabili e adulti svantaggiati di Hawassa

L'Etiopia è uno degli Stati più poveri del mondo. L'indice di sviluppo umano dell'Etiopia, secondo il Rapporto sullo Sviluppo Umano UNDP del 2011, è pari a 0,363, collocando l'Etiopia al 174° posto sui 187 paesi considerati, e definito nella fascia bassa dello sviluppo (*Low Income*). Il progetto si sviluppa nel quartiere di Tabor, nella città di Hawassa, capitale della regione SNNPRS, che quotidianamente deve confrontarsi con gravi problemi di carattere sociale, economico, ambientale e sanitario. La bassa scolarizzazione delle famiglie povere, dovuta all'impossibilità di sostenere le spese relative all'educazione dei propri membri, è vista come una delle cause principali che impedisce di trovare fonti di reddito adeguate per il miglioramento delle proprie condizioni di vita (e spesso nemmeno per il proprio sostentamento), alimentando così il circolo vizioso: povertà → analfabetismo → scarse opportunità di impiego → povertà. La presente iniziativa intende dare una risposta a questa problematica, riconoscendo all'educazione un ruolo primario per combattere la povertà.

L'obiettivo generale perseguito dalla presente proposta è di contribuire alla riduzione della povertà urbana e al miglioramento delle condizioni socioeconomiche dei gruppi vulnerabili di Hawassa, in Etiopia, attraverso il rafforzamento del sistema educativo non formale.

L'**obiettivo specifico** che il progetto intende raggiungere è di promuovere l'accesso e la fruibilità dei programmi di educazione non formale su base comunitaria da parte dei gruppi vulnerabili e marginali del quartiere Tabor, Hawassa

Attività previste

- Formazione dei giovani
- Educazione prescolare
- Sensibilizzazione dell'opinione pubblica in Italia

Risultati attesi

- Avviato e reso funzionante un servizio di formazione di "giovani per giovani" per la preparazione e l'orientamento al lavoro dei giovani svantaggiati di Tabor (componente Formazione dei Giovani)
- Avviato e reso funzionante un servizio educativo per bambini vulnerabili in età prescolare nel quartiere Tabor (componente Educazione prescolare)

Il progetto presentato alla Regione Puglia e alla Fondazione Primaspes nel 2013 non hanno ricevuto esito.

CAMBOGIA

Centro Sangkheum: Centro di accoglienza e formazione per contrastare e prevenire il fenomeno dei bambini di strada nell'area rurale nella Provincia di Siem Reap/ Cambogia

Martoriata da decenni di guerra civile e dittatura, la Cambogia è oggi **uno degli stati più poveri** del mondo. La Cambogia ha un indice di sviluppo umano di 0,543, collocandosi al 138° posto nella graduatoria dei 187 Stati considerati. I **bambini**, che rappresentano un gruppo particolarmente vulnerabile, sono le **prime vittime** di tale situazione e il crescente numero dei bambini di strada ne è una dimostrazione. Essi rappresentano oltre il 50% della popolazione totale e secondo stime dell'UNICEF il 45% di questi sono bambini lavoratori. I Bambini orfani sono circa 670.000 e la mortalità infantile si attesta sui 53 decessi su 1.000 nati vivi. La malnutrizione riguarda il 30% dei bambini sotto i 5 anni. Le condizioni di povertà spingono gli adulti a non curare i minori, non garantendo loro condizioni di alimentazione e sicurezza adeguate, negando l'accesso all'istruzione scolastica, ed impedendone di conseguenza una crescita equilibrata che possa garantire loro un futuro dignitoso. Alcune ricerche hanno rilevato che in Cambogia ci sono tra 10.000 a 20.000 bambini di strada. Nella provincia di Siem Reap su una popolazione di 863.175 persone, 293.002 sono bambini e adolescenti dai 5 ai 17 anni. Di questi, ca. 39.800 vivono nel distretto

di Puok, in cui vi sono 14 comuni e 132 villaggi (dati del Planning Department - Siem Reap). In ogni villaggio ci sono quindi in media 10 bambini svantaggiati (provenienti da famiglie estremamente povere, figli di invalidi, di rifugiati, orfani, abbandonati) che sono **potenziali bambini di strada**. Nel solo distretto di Puok essi sono quasi **1.500** e il rischio che abbandonino il loro villaggio per approdare ai templi di Angkor è elevatissimo. Il turismo rappresenta infatti per le famiglie una buona opportunità per disporre di un'entrata economica attraverso l'elemosina, la vendita di piccoli souvenir, la prostituzione. A questo si aggiunge il fatto che numerose famiglie stanno migrando dal confine con la Thailandia e spesso l'unica fonte di reddito -una volte giunte a destinazione- è rappresentata dallo sfruttamento dei minori.

L'iniziativa, avviata da 10 anni, offre ai bambini orfani e/o giudicati in stato di abbandono¹ un ambiente familiare dove crescere sani e riprendersi dai traumi dell'abbandono e degli eventuali maltrattamenti subiti. Nel tempo l'iniziativa si è arricchita, anche in considerazione della maturazione delle politiche sui minori riguardanti l'affido a centri residenziali, ed ha avviato un programma con un approccio preventivo, per anticipare il sorgere dei fenomeni di abbandono del minore (laddove si tratti di sole mancanze economiche della famiglia e non di abusi), agendo sulle cause generatrici ed offrendo opportunità di supporto alle famiglie nelle aree rurali. La Cambogia è infatti un paese che non prevede alcun sistema di welfare e assistenza alle famiglie.

Il progetto prevede quindi non solo l'accoglienza e la formazione di bambini abbandonati, all'interno del Centro Sangkheum ma programmi di ricongiungimento familiare con la parentela di origine, reinserimento in famiglia e prevenzione dell'abbandono. Infine, dall'età dei 13 anni, gli ospiti del centro vengono inseriti all'interno del "Young Adult Programme".

Il programma intende prevenire quello che sarà lo shock di uscita dal centro alla maggiore età e fornire ai ragazzi tutti gli strumenti necessari per affrontare la vita all'esterno. Attraverso un intenso lavoro di apprendimento delle loro aspettative e di bilanciamento della loro capacità, piani individuali di formazione alla "gestione autonoma della vita quotidiana" e di formazione professionale vengono decisi ed attuati progressivamente fino ai 18 anni. Al compimento della maggiore età i ragazzi continuano ad essere seguiti dal Centro per altri 3 anni, con alloggio transizionale e pocket money oltre con counseling ed orientamento.

Azioni che s'intendono intraprendere:

1: Alimentazione, Attività educative, formative, ricreative e di supporto psicologico per 50 bambini orfani/e abbandonati residenti nel Centro Sangkheum e per ulteriori 110 bambini/e per i minori a rischio e delle famiglie più vulnerabili della provincia di Siem Reap.

2: Alternative Care programme: Sostegno alla famiglia in modo diretto con monitoraggio assiduo laddove il rischio di abbandono è alto e determinato dalle sole condizioni economiche. Tracciatura della famiglia di origine (se dispersa), ricongiungimento progressivo, reinserimento se possibile, dei bambini residenti al Sangkheum Center con supporto psicologico, economico e formativo (della parentela disponibile al ricongiungimento) nel pieno rispetto della volontà del bambino e con regolare monitoraggio della famiglia. Avviamento ai programmi di supporto per i non residenti se necessario qualora il ricongiungimento venga realizzato con le giuste premesse.

3: Young Adult Programme: Formazione dei minori residenti (13-17) nel Centro alla vita esterna, alla gestione autonoma della vita quotidiana (soft skills training), con focus sulle aspettative formative e/o lavorative (hard skills) e supporto in fase transizionale sia materiale (pocket money- 50 USD/settimana) che emotivo (counseling- 2/settimana).

Risultati attesi e beneficiari

R1 Offerte opportunità di recupero psico-sociale e migliorato il livello di alimentazione, istruzione scolastica, di educazione e di formazione ai minori orfani e/o giudicati in stato di abbandono e servizio socio-educativo in favore dei minori a rischio e delle famiglie più vulnerabili della Provincia di Siem Reap, prevalentemente nel Distretto di Puok.;

R2. Offerta opportunità di ricongiungimento progressivo alla famiglia di origine, con miglioramento delle competenze genitoriali degli adulti, nel pieno rispetto dell'esistenza delle condizioni minime e con

monitoraggio assiduo (3 volte a settimana). Graduale reinserimento nel nucleo (con focus sulle percezioni del minore e valutazione delle potenzialità genitoriali) con accompagnamento nelle competenze familiari e possibilità di inserimento nell'Alternative Care Programme

R3. Preparati i giovani residenti al Centro alla transizione alla vita adulta e create le condizioni perché possano condurre una vita piena e realizzata evitando la caduta in piaghe sociali come la vita di strada, la depressione, droga, sfruttamento e criminalità, la mancanza dei mezzi minimi necessari ad una vita decente e le competenze sociali per integrarsi interamente nella società.

I beneficiari diretti, destinatari della presente iniziativa sono principalmente i bambini/e della provincia di Siem Reap giudicati in stato di abbandono, dai 0 ai 18 anni, destinatari delle attività psicopedagogiche, sanitarie, ricreative e formative del Centro. Il progetto ospita già 50 bambini e sostiene 110 famiglie nella cura dei propri figli/nipoti.

Inoltre beneficiano direttamente del progetto: i giovani in transizione (c.ca 45/ 13-21 anni)i bambini del Distretto di Puok più vicini a Chey Village (c.ca 1000) , per i quali è prevista la realizzazione di 2 eventi nel corso dell'anno e la possibilità di poter accedere alle attività ricreative e formative del Centro; ed il personale locale(25), impiegato nel centro di accoglienza e formazione per minori: educatrici, insegnanti, cuoche, guardiani, ecc, destinatari dei corsi di formazione e aggiornamento professionale.

Il progetto presentato alla Fabbrica del Sorriso e alla Fondazione Nando Peretti nel 2013 hanno avuto esito negativo.

Il Centro Youth Employment Service (YES)

I giovani nella provincia di Siem Riep affrontano una serie di ostacoli che impediscono la loro transizione con successo dalla scuola al lavoro. L'ostacolo fondamentale che incontrano i giovani, soprattutto delle aree rurali, è quello di non trovare accesso alle informazioni sul mercato del lavoro. L'assenza di tali informazioni è ulteriormente aggravato dalla inesistenza generale di servizi di qualità professionale per la consulenza professionale e di orientamento dei giovani.

Gli attuali servizi per l'occupazione del settore pubblico sono insufficienti, e il focus verso il profitto dei servizi per l'occupazione del settore privato fanno spesso i servizi insostenibile per i giovani, in particolare quelli che sono vulnerabili ed emarginati.

Inoltre, nonostante Siem Reap sia una delle provincie più importanti della Cambogia per il settore turistico, alti livelli di povertà persistono nella città. I giovani del luogo sono spesso tagliati fuori dal mercato in quanto non hanno le conoscenze e le competenze richieste dal mercato locale. Pertanto molti di essi migrano verso la Thailandia in cerca di sostentamento per loro e per la loro famiglia, dove vengono sfruttati.

L'obiettivo generale del progetto è di migliorare l'occupazione dei giovani nella provincia di Siem Riep, creando un ponte che faciliti l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.

Per raggiungere questo obiettivo, il progetto intende:

1. garantire un accesso equo alle informazioni sul mercato del lavoro pertinenti ai bisogni dei giovani nelle zone rurali e urbane, facilitando cos' la transizione scuola-lavoro,
2. migliorare l'occupazione dei giovani attraverso l'offerta di una gamma di servizi di collocamento gratuiti tra cui consulenza e orientamento professionale, formazione professionale, esperienza di lavoro, collocamento e tutorato di supporto.

Attività previste:

- Youth employment center (YES)

In risposta alla mancanza di spazi sicuri dove i giovani si possono incontrare, il progetto intende costruire un centro per l'occupazione giovanile (YES). Il centro fornirà un ambiente sicuro, pulito e positivo per i giovani in fase di transizione dalla scuola al lavoro. I giovani avranno il libero accesso ai computer, internet, giochi educativi, risorse della biblioteca, televisione e radio. la supervisione sarà fornita in ogni momento da due coordinatori: maschio e femmina.

Il centro YES sarà il fulcro di tutte le attività del progetto. In aggiunta ai servizi per l'impiego, il Centro YES organizzerà attività che aiuteranno a: costruire autostima nei giovani, sviluppare uno spirito di squadra,

incoraggiare l'espressione creativa e ad ampliare la loro esposizione al mondo del lavoro. Le attività comprenderanno seminari didattici e gite giornaliere nei luoghi di importanza culturale, storico e ambientale.

- Servizi per l'impiego:

per facilitare la transizione dei giovani dalla scuola a lavoro attraverso una serie di attività coordinate, quali la provvisione di informazioni sulle opportunità nel mercato del lavoro, la consulenza e l'orientamento ed inoltre attraverso un programma di esperienza di lavoro giovanile strutturato, servizio di collocamento e sostegno e tutoring post-collocamento.

- Sviluppo di rete e di partenariato

Per l'implementazione del progetto sarà necessario sviluppare reti e partenariati.

Il progetto verrà realizzato con l'utilizzo di forze locali già esistenti senza ripetere/duplicare attività già in atto.

La rete dei partner e portatori d'interesse per il progetto comprenderà:

- ONG locali, in particolare quelle operanti nelle aree rurali;
- Dipartimenti governativi provinciali che si occupano di giovani, donne, lavoro e degli affari sociali;
- Governo locale e Consigli Comunali;
- Orfanotrofi con adolescenti di 15 anni e oltre;
- La Federazione dei datori di lavoro e associazioni di lavoro (CAMFEBA);
- I Pagoda;
- Le scuole;
- Centri di apprendimento della Comunità, Centri di formazione professionale ed Università.

I beneficiari del progetto saranno giovani dai 15 ai 24 anni residenti nella provincia di Siem Reap e che sono alla ricerca di assistenza per entrare con successo nel mercato del lavoro. All'interno di questo ampio gruppo, il Centro si rivolgerà specificamente giovani emarginati e vulnerabili delle zone rurali e urbane.

Il progetto è stato presentato all'UNESCO e non è stato approvato.

IV.4.5. LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE

▪ Notiziario "Progetto Continenti Notizie"

Nel 2014 PC ha continuato a pubblicare il proprio notiziario di informazione e collegamento contenente contributi e riflessioni sul tema della cooperazione internazionale, aggiornamenti sui progetti di cooperazione e di educazione allo sviluppo in corso e conclusi e una sezione per le comunicazioni e le segnalazioni.

Sono stati pubblicati 2 numeri del Notiziario inviati in abbonamento postale a ca. n. 4.000 soci e amici dell'Associazione, organismi di volontariato e centri di documentazione.

▪ Strumenti informatici di comunicazione

Nel corso del 2014 PC ha continuato, nel quadro delle attività di rinnovamento nel settore comunicazione introdotte nel 2012, l'aggiornamento del proprio sito Internet www.progettocontinenti.org, e della pagina Facebook dedicata a Progetto Continenti, sui quali vengono pubblicati gli aggiornamenti sui progetti, le news dai paesi nei quali Progetto Continenti opera, le iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi sul territorio e vari spunti di riflessione sulle tematiche legate alla cooperazione internazionale.

IV.4.6. LE CAMPAGNE DI PROMOZIONE

AVEZZANO (AQ) gennaio 2014 il Gruppo locale della Marsica insieme agli amici del GAS locale hanno realizzato e venduto Calendari 2014 con foto del Centro MilFlores in Guatemala per finanziare il progetto.

CASORIA (NA) 25.26 gennaio 2014 la compagnia amatoriale "I Paralipomeni" ha presentato "Le voci di dentro" di E. De Filippo al Teatro V. Cuosta Parrocchia S.Carlo Centro Direzionale, Napoli Ricavato per Centro Blein in Etiopia.

BITONTO (BA) 22 febbraio 2014 Concerto "Musica, che Storia! Viaggio nella musica italiana d'autore" Auditorium De Gennaio a cura della "Conta Orchestra Big Band", ricavato a sostegno del Centro Blein di Hawassa in Etiopia.

MEZZAGO (MB) – 1° marzo 2014 alla Biblioteca Comunale presentazione del libro "Il tempo dalla mia parte" di Mohamed Ba evento organizzato dal gruppo locale insieme alla comunità senegalese di Mezzago.

BARI - 28 marzo 2014 "Il Concerto del Cuore" al Palazzo della Provincia di Bari con la Banda del Conservatorio di Musica "Nino Rota" di Monopoli; organizzato insieme al Movimento Italiano Disabili; raccolta fondi per Etiopia.

PENNE (PE): marzo 2014 - organizzazione Cena di Solidarietà per Progetto Blein Etiopia organizzato dal Gruppo locale.

PENNE (PE): aprile 2014 vendita Uova di Pasqua solidali per raccolta fondi Progetto Blein Etiopia Gruppo Locale .

ROSCIOLO (AQ) 24 agosto 2014 Merenda solidale, visita guidata alla Chiesa S.Maria in Porclaneta e passeggiata alle pendici del Monte Velino organizzata dal gruppo locale Marsica per raccolta Fondi Centro MilFlores Guatemala

GENOVA – 25.26.27 aprile 2014 – al Convento San Barnaba in collaborazione con l'Associazione Ridoridò di Verona, il gruppo locale ha organizzato la prima edizione del Corso "Clown senza frontiere: gli effetti disarmanti del naso rosso" con Nicola Suman formatore animatore professionista.

GENOVA – 10 maggio 2014 – al Porto Antico "C'era una volta un pezzo di legno..." manifestazione cittadina in collaborazione con Designer Senza Frontiere e Genova Voci inserita nella Fiera Equa della Bottega Solidale. Lettura itinerante delle Avventure di Pinocchio di Carlo Collodi e contemporanea realizzazione di 36 tele raffiguranti i diversi capitoli della favola realizzate da artisti genovesi. Il ricavato delle vendite delle opere realizzate a favore del Progetto MilFlores in Guatemala.

VICO EQUENSE (NA) – 8 aprile 2014 - Spettacolo in collaborazione con l'Associazione Culturale "Teatro Mio" della Commedia "Tutta colpa di Zia Amelia" per raccolta fondi per Guatemala

VICO EQUENSE (NA) – 25 aprile 2014 - Escursione di Primavera lungo il Sentiero degli Dei (da S.Maria di Castello a Positano) "Fra i Boschi Solidali" con soste di meditazione e merende solidali

POTENZA – 15 marzo 2014 – Museo Archeologico Provinciale Incontro dibattito

S.PIETRO A PATIERNO (NA) – 23.24.25 maggio 2014 Seminario Biblico di G. Florio sul tema "Cosa fa di un uomo un cristiano"

VICO EQUENSE (NA) – estate 2014 – partecipazione del Gruppo Locale ai banchetti nelle segg. Fiere estive con raccolta fondi per Progetto MilFlores.:

- 3.4.5 agosto Sagra del Riavulillo – Borgata Arola di Vico Equense;
- 8 agosto Eventi Libri sotto le stelle – Borgata Seiano di Vico Equense;
- 10.11 agosto I Sapori del Borgo Antico – Borgata Massaquano – Belvedere;
- 24.25 agosto Sagra della melanzana – Borgata Preazzano di Vico Equense.

VALSAVARENCHÉ (AO) - 7.8.9 agosto 2014 - Seminario Biblico presso Sala Comunale di G.Florio sul tema "Dio e Mammona"

SAN ROSSORE (PI) : 1-10 agosto 2014: Progetto Continenti è stata ufficialmente invitata a partecipare alla ROUTE NAZIONALE AGESCI dal titolo "Strade di coraggio: diritti al futuro" della Branca Rover e Scolte e che ha visto la partecipazione di circa 32.000 ragazzi . Sono stati organizzati dal gruppo locale di Genova n.3 laboratori dal titolo "Tanti piccoli passi, tutti in avanti: la sfida della cooperazione e della Solidarietà " e che ha visto la partecipazione di 120 ragazzi.

MEZZAGO (MB) – Biblioteca Comunale: dal 20 al 27 settembre 2014 Mostra Fotografica "One Day in Africa"; il 27 settembre 2014 presentazione del libro "Immigrati:Diritti della persona e doveri di solidarietà" di Luigi Lia.

S.PIETRO A PATIERNO (NA) 27 settembre 2014 - presso il Museo della Civiltà Contadina Masseria Luce incontro con G.Florio sul tema "I poveri li avrete sempre far voi" e cena conviviale organizzata dal gruppo locale di Casoria e amici di Pozzuoli.

LA SPEZIA – 18 ottobre 2014 Gli Incontri in Piazza - Sagrato Ns Signora della Salute, Piazza Brin – presentazione libro "Dio e Mammona" con G.Florio

NAPOLI – 28 novembre 2014 – presso il Centro Ester organizzato da Associazione Culturale Partecipazione, incontro dibattito con G.Florio "Perché Gesù di Nazareth ha scelto i poveri"

BITONTO (BA) - Torrione Angioino: 24.25 ottobre 2014 Kermesse al per il 25° Anniversario di Progetto Continenti: dibattito del Presidente G.Florio con il Segretario Generale FLC-CGIL di Bari Gianni Milici e moderazione Ezio Falco sul tema "Noi e gli altri: quali strategie per le periferie del mondo"; 25 ottobre Spettacolo Musicale del Gruppo "Immagini"

Di seguito il link del servizio andato in onda sulla TV locale relativo all'evento.

<http://www.youtube.com/watch?v=vcZJKyYnCwK>

MEZZAGO (MB) 9 ottobre 2014 - visita didattica allievi Scuole Parrocchiali S.Biagio di Monza all'Azienda Agricola IL GELSO, di Giuseppe Scarabelli (contributo di solidarietà al progetto sostenuto dall'Azienda Agricola ..MILFLORES)...*non so se vuoi metterlo*

CASORIA (NA): 25.26 ottobre 2014: la compagnia amatoriale "I Paralipomeni" ha presentato "Mprjestm à mugliet...." commedia comica al Teatro Vincenzo Cuosta presso la Parrocchia S.Carlo Centro Direzionale, Napoli. Ricavato per Centro Blein in Etiopia.

BITONTO (BA) - 6 novembre 2014 ideazione e lancio per apertura iscrizioni del Primo Concorso Nazionale Fotografico Città di Bitonto intitolato a Elvira Scaraggi intitolato "Mio Fratello che guardi il mondo", Patrocinio UIF (Unione Italiana Fotoamatori) Provincia di Bari e Comune di Bitonto. Il concorso si concluderà nel mese di aprile 2015.

LA SPEZIA – 29 novembre 2014 – Centro S.Allende Giardini Pubblici – banchetto Progetto Continenti con gruppo locale La Spezia per Progetto Blein Etiopia

MEZZAGO (MB) 30 novembre 2014 – Sala Civica Biblioteca Mezzago celebrazione 25ennale Progetto Continenti con G.Florio e pranzo conviviale organizzato dal gruppo locale Mezzago.

ANTROSANO (AQ) - 30 novembre 2015 – giornata di solidarietà per il Guatemala: “..Compriamo una mucca”: visita guidata al sito archeologico di Alba Fucens e pranzo solidale al Gazebo per raccolta fondi Progetto MilFlores

POTENZA – 17 dicembre 2014 Auditorium del Conservatorio: “Concerto di Natale” della Junior Orchestra e Coro Voci Bianche dell’Istituto Torraca-Bonaventura, con interventi dei Piccoli Cantori di Via del Popolo e Coro dei Docenti dell’Istituto. Raccolta fondi per MilFlores Guatemala

VICO EQUENSE (NA) 21 dicembre 2014 Borgata Preazzano di Vico Equense “Pizza di solidarietà” presso il ristorante “Frate Cosimo” raccolta fondi per centro MilFlores in Guatemala.

BITONTO (BA) vendita panettoncini artigianali di Natale a cura del Gruppo Locale raccolta fondi per Progetto Blein Etiopia

Settore EAM - Educazione alla Mondialità

E’ proseguito l’impegno dell’Associazione nel rilanciare ed approfondire gli obiettivi ed i contenuti di una buona proposta di Educazione alla Mondialità per le scuole italiane , per alcune realtà associative giovanili italiane e con alcuni appuntamenti di auto-formazione per i tanti Gruppi Locali disseminati nel territorio italiano che da anni sono impegnati operativamente su questo settore e che esprimono costantemente un bisogno di riqualificazione e di formazione permanente.

GENOVA: è continuata l’attività di gemellaggio tra la scuola primaria G.Mameli e le classi dell’ABE (Alternative Basic Education) del Centro Blein in Hawassa, Etiopia.

Le classi della scuola italiana sono state 8 ed è stata organizzata a maggio 2014 una giornata di festa e di presentazione delle attività didattiche con il gemellaggio che ha coinvolto anche i genitori degli alunni coinvolti.

GENOVA:10 maggio 2014, “Le avventure di Pinocchio: una grande parabola sulla solidarietà “ di Carlo Collodi.

Una performance itinerante di 6 ore attraverso il Porto Antico di Genova con la lettura integrale del libro con le voci di attori professionisti, le illustrazioni live di disegnatori professionisti e una grande asta finale delle opere realizzate a sostegno del Progetto Milflores in Guatemala. Ha partecipato numerosa la cittadinanza.

GENOVA: 25,26 e 27 Aprile 2014 in collaborazione con l’Associazione Ridoridò di Verona “Clown senza frontiere: corso sugli effetti disarmanti del naso rosso” condotto da Nicola Suman con 15 partecipanti liguri.

GENOVA: ideazione e presentazione alla Regione Liguria di un modulo formativo dal titolo “Cibo lontano, cibo vicino : andare” diritti” al cibo: percorso didattici sulla biodiversità, sostenibilità e disponibilità di cibo nel mondo”.

Il Modulo didattico ha come principale obiettivo quello di favorire L’acquisizione di una nuova consapevolezza rispetto al grande tema del cibo , come elemento che richiama alla corresponsabilità verso i saperi, le persone, i luoghi, le culture, i diversi territori ed i ritmi della natura.

Il modulo presentato ha ottenuto un piccolo finanziamento e sarà realizzato in alcune scuole primarie Liguri nel corso dell’anno scolastico. 2015-2016 .

SAVONA: preso contatto con la Curia di Savona per la realizzazione di un corso di aggiornamento per tutti gli insegnanti di Religione (IRC) sulle tematiche dell'immigrazione ed ideazione, presentazione ed approvazione del modulo formativo che si svilupperà nel 2015.

LAIGUEGLIA : è continuata la collaborazione con la scuola primaria G.B. Badarò con una serie di incontri presso la scuola sulla conoscenza della Cambogia e del Progetto che riguarda il Centro Sangkheum

S.Giorgio jonico (TA): a seguito della collaborazione iniziata nel corso del 2013 e rispondendo ad una specifica richiesta da parte dell'Istituto Comprensivo G. Pascoli è stato ipotizzato e presentato un percorso didattico dal titolo "Cibo lontano, cibo vicino: andare "diritti" al cibo e che è stato valutato positivamente ed inserito nel P.O.F. per l' anno accademico 2014-2015 (12 classi coinvolte)

TAGLIACOZZO (AQ): a seguito della collaborazione iniziata nel corso del 2013 e rispondendo ad una specifica richiesta da parte dell'Istituto Comprensivo Argoli è stato ipotizzato e presentato un percorso didattico dal titolo "Cibo lontano, cibo vicino: andare "diritti" al cibo e che è stato valutato positivamente ed inserito nel P.O.F. per l' anno accademico 2014-2015. (10 classi coinvolte)

COLLEVECCHIO (RI) – Convento S. Andrea: dal 20 al 24 novembre 2014 ha avuto luogo la VI I edizione del Campo Giovani "Se non ora, adesso...", nel quadro dell'impegno programmatico dell'associazione con i giovani iniziato dal 2008 a livello nazionale (Gruppo Pianeta Giovani) e che ha visto quest'anno la partecipazione di 11 ragazzi.

Durante il mese di **gennaio 2014** è stato realizzato un Viaggio Responsabile in Guatemala a cui hanno partecipato 4 giovani e che ha permesso la conoscenza diretta del contesto guatemalteco e delle realtà riguardanti i progetti di cooperazione promossi da Progetto Continenti a Flores, in Petèn.

MEZZAGO (MB) attività nelle 12 classi della Scuola Primaria Istituto Comprensivo Bellusco di Mezzago, sul "Diritto allo studio" in collaborazione con Associazione ACRA di Mezzago.

BITONTO (BA): preparazione e partecipazione presso tutte le Classi delle Scuole Primarie di Bitonto per la marcia di 1000 bambini in occasione della Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia (20 novembre 2014)

BITONTO (BA): presentazione di Progetto Continenti a genitori ed insegnanti dell'Istituto Comprensivo Modugno-Rutigliano per raccolta Fondi

BITONTO (BA) Progetto sui "diritti" con le quarte elementari degli Istituti Comprensivi di Bitonto.

Parte V: Relazione annuale sui progetti MAE, realizzati o in corso nell'anno di riferimento

Il Comitato Direzionale del Ministero Affari Esteri con delibera n. 86 del 26/06/14 ha approvato la graduatoria predisposta a seguito dell'avviso pubblico del 03/12/2013, nella quale al numero 12 del lotto D, è compreso il progetto "SESAMUM – Sviluppo Economico Sostenibile dell'Agricoltura di Magway – Unione del Myanmar" della ONG PC – PROGETTO CONTINENTI a cui è stato attribuito il codice AID 010345, in posizione utile per l'ottenimento dei contributi pubblici.

Il progetto avrà inizio nel 2015.

CONCLUSIONI

Con la presente "Relazione annuale di aggiornamento delle attività di cooperazione allo sviluppo", Progetto Continenti ha inteso fornire ai Soci, ai sostenitori, agli amici e a terzi, un quadro sintetico delle azioni e delle iniziative svolte nel corso del 2014.

La Relazione viene allegata al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, di cui forma parte integrante.

Roma, 4 giugno 2015

Giuseppe Florio



(Presidente e Rappresentante Legale)